L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIV - N. 5 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero: ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 8.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid uguale prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

VENERDÌ - SABATO 6-7 GENNAIO 1939 - XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 Tel. 21664 - 21665.

Marcia trionfale

Il Vangelo, — dice un poeta eterodosso — è « come il cielo notturno: quanto più si guarda, tante più stelle si vedono ».

Questa verità, fatta poesia, si può ripetere del Divino Protagonista. Il Cristo, misteriosa costellazione di verità e di beatituudine, anzi universo di mondi lucenti, di più: infinito, perchè Dio; Gesù nella sua fluida raggiante trasfiguratrice manifestazione, non giunge a noi che se viventi nella umiltà per il dono gratuito della Grazia.

E la conoscenza di Gesù è un premio dato all'atto di Fede.

Epifania significa manifestazione. *Sono i Re Magi, i potenti, che per la prima volta adorano il Dio incarnato. E' il primo ufficiale umano, universale riconoscimento della regalità della verità di Cristo sulla terra.*

Ma la manifestazione *ai tre Magi che significano la potenza e recano i doni dell'amore, della adorazione e del sacrifizio, è pure un misterioso atto: intelligibile solo agli occhi snebbiati dalla carnalità perchè illuminati dall'alto. Una fragile carne giacente nella povertà e nel nascondimento non può essere oggetto di adorazione se non da chi sa leggere oltre il* velo *delle cose sensibili nella misteriosa realtà soprannaturale. Sa vedere Dio nel suo Figlio.*

Dall'Epifania ai nostri giorni Gesù ha continuato a manifestarsi. La Chiesa è la storia di questa manifestazione. Soltanto non tutti leggono, nel suo libro sublime e profondo, con la Fede dei Magi che trasfigurava la povertà delle rocce o dei graticci, la umile sofferenza della Santa umanità del Cristo Bambino, la solitudine sterminata della notte d'oriente, nella certezza trionfale della Redenzione divina.

« Il Cristianesimo è strano — *scrive Pascal* — strano, sorprendente, inconsueto. Il primo passo verso di esso è la meraviglia, e quanto più t'inoltri dentro, tanto più è meraviglioso ».

Bisogna squadernare questa prodigiosa storia del Cristo che vive nella Sua Chiesa e con essa e per essa tra gli uomini e negli uomini. « E le tenebre non lo hanno compreso ». *Conferma la parola del Precursore*: « Sta in mezzo a voi Colui che voi non conoscete ».

Cristo si manifesta *dalla Culla alla Croce; dal Calvario alla Resurrezione: dal Cenacolo dei primi Apostoli alla Roma di Pietro, ai templi ove la Sua vita si perpetua e la Sua presenza si diffonde. Ma, ripeto, questa manifestazione è per taluni illeggibile. Mistero della sordità e della cecità della carne umana.*

I Magi no. Avevano compreso. Erano essi, sovrani della terra, elevati alla categoria dei « poveri di spirito », uomini distaccati dalle cupidigie, liberi dalle sensualità e disincagliati dagli orgogli. Nati, quindi « una seconda volta»: secondo la parola divina: cioè nel lavacro della Grazia.

Solo i tardi, i renitenti, i timidi, i « borghesi » non marciano alla divina fanfara dell'annuncio di Betlemme, lasciando i giacigli vigliacchi del piacere o della ingiustizia per adorare Gesù, vero Dio e vero uomo.

« Da duemila anni gli uomini dormono su una lama di coltello (*è il Vangelo*) nascosto sotto il cuscino dell'abitudine. Ma il Signore chiamò sè verità e non abitudine ». « Il mondo così com'è e il Vangelo, non possono esistere insieme. O l'uno o l'altro: bisognerebbe che il mondo non fosse quello che è o che questo libro scomparisse della terra».

La storia di venti secoli è proprio la storia dell'Epifania. Badate bene. Piccoli e grandi gli uomini o adorano Cristo, magari sotto le vesti contradditorie e talvolta repugnanti dell'apparente sconfitta, della Croce; oppure sono costretti a vedere questo Gesù-Dio riaffermarsi su tutti i meridiani, geografici e storici, nelle latitudini e nelle longitudini della intelligenza e della potenza, della scienza e della poesia, sotto i colpi stessi delle loro opposizioni rinnegatrici.

Vedete la storia dei nostri giorni. Il bolscevismo nega Dio. Organizzò uno stato ateo. Sembrò l'apice del laicismo portato al trionfo supremo. La conseguenza? Il contraccolpo irresistibile in tutto il mondo occidentale. Il problema religioso è oggi di una attualità sanguinante. La coltura si è risvegliata. La morta civiltà lotta ormai pro e contro il Cristianesimo. La stessa guerra di Spagna deve al bolscevismo se ha conquistato un valore di guerra sacra. Migliaia di chiese streminate, migliaia di volontari che combattono con una croce sul panno delle divise, confessati, comunicati, quasi ascetici.

Chi l'avrebbe previsto, nel secolo meccanico? Dalle stesse Americhe progressiste, Roosevelt non parla oggi di « tre elementi essenziali » alla vita dei popoli d'oltre Oceano: il primo dei quali è la Religione? Si potrà discutere, ironizzare, politicamente su questa parola. Ma cinquanta anni anzi, anzi venti anni fa, nessun Capo di Stato avrebbe detto di impegnare la solidarietà del suo popolo per l'Altare e per la Croce.

Solo i miopi non leggono nelle nitide parole della storia dove la presenza del Cristo è ormai irrimediabile.

Noi quindi ci inginocchiamo, in ispirito, accanto ai fanciulli, presso la mangiatoia troppo morbida dei nostri Presepi, dove l'immagine del Bambino impegna oggi a un omaggio di Adorazione, a un riconoscimento di Regalità, a una speranza di Paradiso che sono suggeriti, anzi imposti, dalla Fede, dalla Ragione, dalla Storia.

r. m.

Beck la troppi viaggi e Chamberlain è un'incognita

si dice a Parigi

PARIGI, 5 sera

Il *Petit Journal* attacca violentemente il colonnello Beck accusandolo di essere «l'uomo dai troppo frequenti viaggi e dai continui voltafaccia» e cerca d'altra parte di commuovere la Polonia scrivendo che essa «deve tutto alla Francia».

Ma la preoccupazione degli ambienti politici francesi resta la «incognita Chamberlain».

Secondo l'informatrice diplomatica dell'*Oeuvre*, l'ambasciatore di Francia a Londra, Corbin, ha chiesto a Lord Halifax che «a Roma Chamberlain non si contenti di rinunziare alla parte di mediatore fra Parigi e Londra, rifiutandosi di occuparsi delle questioni francesi, ma faccia anche comprendere a Mussolini che l'Inghilterra e la Francia sono strettamente unite e che Londra sostiene completamente nel Mediterraneo la tesi francese». Lord Halifax, aggiunge l'informatrice dell'*Oeuvre*, sembrerebbe condividere questo punto di vista, «ma nessuno sa che cosa ne pensi Chamberlain».

Un ricevimento offerto da Alfieri

agli artisti tedeschi ospiti di Roma

ROMA, 5 sera

Nel pomeriggio il Ministro della Cultura popolare S. E. Alfieri ha offerto nell'Albergo degli Ambasciatori, un ricevimento in onore degli artisti tedeschi convenuti a Roma per l'interpretazione, avvenuta al Teatro Reale dell'Opera, del «Tristano e Isotta» di Wagner.

Al ricevimento hanno partecipato anche l'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale e la signora Von Mackensen. Erano presenti, inoltre, alti funzionari dell'Ambasciata di Germania, il Capo di Gabinetto del Ministro della Cultura Popolare con i Direttori generali, il marchese Dentice D'Accadia in rappresentanza del Governatore di Roma, l'Accademico d'Italia Maestro Mascagni, numerosi musicisti, artisti e letterati, gerarchie, personalità e funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Cultura.

Il Ministro Alfieri e l'Ambasciatore Von Mackensen si sono a lungo trattenuti in conversazione con gli artisti tedeschi ed italiani ed il convegno si è protratto nella più viva cordialità.

SUL FRONTE DELL'AUTARCHIA

Un Comitato interministeriale costituito sotto la presidenza del Duce

ROMA, 5 sera

Ecco il testo del D. L. in corso di firma col quale viene creato il Comitato interministeriale per assicurare un più efficace diretto coordinamento dell'azione dei Ministeri intesa a conseguire l'autarchia economica della Nazione.

Art. 1. - *Per conseguire un più efficace e diretto coordinamento nell'esame dei problemi attinenti all'autarchia economica della Nazione e nella preparazione dei relativi provvedimenti legislativi, e' istituito il Comitato interministeriale per l'autarchia.*

Art. 2 - *Il Comitato interministeriale per l'autarchia è presieduto dal Duce Capo del Governo, ed è composto dei Ministri delle Corporazioni, delle Finanze, del Ministro segretario del Partito, dell'Agricoltura e delle Foreste, delle Comunicazioni e degli Scambi e delle Valute, nonchè del Capo di S. M. generale, del Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, del Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, del Governatore della Banca d' Italia e del Segretario della Commissione suprema di difesa. Il Comitato interministeriale è convocato dal Duce; esso si riunisce ordinariamente una volta al mese.*

Art. 3 - *Il Duce, Capo del Governo, ha facoltà di fare intervenire alle riunioni del Comitato interministeriale, in qualità di esperti, funzionari dell'Amministrazione dello Stato, degli enti economici e sindacali e dirigenti di aziende private.*

Art. 4 - *Le deliberazioni del Comitato interministeriale sono eseguite in via di urgenza dal Ministro delle Corporazioni sotto la diretta vigilanza del Duce Capo del Governo. Per l'attuazione delle dette deliberazioni il Ministro delle Corporazioni è autorizzato a valersi anche dell' opera temporanea di persone particolarmente competenti e ad affidare l'esercizio di determinate funzioni a dirigenti di organizzazioni sindacali di categorie impegnate alla realizzazione di compiti autarchici nei principali settori dell'attività produttiva.*

Art. 5 - *Il Comitato interministeriale, ove lo ritenga necessario per il più efficace conseguimento delle finalità autarchiche, può, in deroga alle disposizioni vigenti, autorizzare nuovi impianti industriali, prescrivere alle imprese industriali di adottare determinati processi produttivi, stabilendone le modalità, e fissare i prezzi dei prodotti.*

Atr. 6 - *Il governo del Re è autorizzato, ai sensi dell'articolo 3 N. 1 della legge 31 gennaio 1926 N. 100 ad emanare le norme di integrazione occorrenti per l'attuazione del presente decreto.*

Art. 7 - *Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella* Gazzetta Ufficiale *del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.*

IL CONVEGNO DI ROMA *e la Francia*

E' in vista una conversazione franco-britannica

Il dolore dei connazionali per l'oltraggio alla bandiera italiana

TUNISI, 5 sera

I rappresentanti di tutte le associazioni e istituzioni italiane si sono recati presso il Console generale cui hanno rimesso il seguente ordine del giorno:

«Gli italiani di Tunisia, rappresentati dai capi e dai dirigenti di tutte le loro associazioni ed istituzioni qui sotto elencate, confermano i voti precedentemente e reiteratamente espressi circa la intangibilità dei loro diritti imprescrittibili, sanciti dai trattati in vigore e da consuetudini millenarie; dinanzi alle rinovate provocazioni e violenze subite nei giorni scorsi con oltraggi ripetuti alla Casa d'Italia ed ai loro enti e che, malgrado la loro calma e disciplina nell'ossequio costante alle leggi del Paese, hanno culminato nell'insulto proditorio alla gloriosa bandiera nazionale, simbolo supremo dell'onore e del dolore del popolo italiano, in spregio anche ai sentimenti stessi di rispetto verso il Presidente del Consiglio della Nazione protettrice che avevano ispirato l'esposizione di essa; esprimono il loro più fiero sdegno per il gesto nefando insieme alla amara constatazione che esso, come i precedenti, non sia stato seguito finora da alcuna sanzione contro i responsabili; richiamano gli immemori al rispetto della sacra memoria dei 6000 eroici combattenti italiani che, nelle Argonne, allo Chemin des Dames ed a Bligny si immolarono all'ombra di quello stesso vessillo cui si reca oggi, in terra di Tunisia, atroce offesa; deplorano la perfida ed artificiosa campagna di eccitazione e di calunnie scatenata contro di loro, che turba i rapporti di operosa convivenza fra le varie collettività, condizione essenziale per una feconda collaborazione, fondata sul rispetto reciproco; pregano il loro Console generale di rendersi interprete presso S. E. il Ministro degli Affari Esteri della loro inalterabile fede nazionale e della loro devozione piena ed assoluta alla sacra Maestà del Re Imperatore, tre volte vittorioso, ed al Duce, Fondatore dell'Impero, artefice delle fortune della Patria, realizzatore del nuovo prestigio dell'Italia nel mondo».

Il Console prendendo atto di questi voti, ha assicurato che essi sarebbero stati regolarmente trasmessi a Roma; ha deplorato il vile oltraggio recato al Simbolo della Patria ed ha invitato i connazionali a conservare come per il passato, la loro consapevole disciplina e dignitosa fermezza, espressione della loro salda fede nazionale e della loro devozione al Re e al Duce, così mirabilmente riaffermata nell'ordine del giorno. (Stef.).

Veduta di Tunisi verso l'interno

Halifax riceve Corbin

LONDRA, 5 sera

L'Ambascaitore francese, Corbin, ha avuto una lunga conversazione, con lord Halifax.

Ufficiosamente si dichiara che scopo dell'Ambasciatore era quello di esporre nuovamente l'atteggiamento del Governo francese nei riguardi della situazione europea, in rapporto all'imminente Convegno a Roma.

Si conferma che il Primo Ministro, a richiesta dell'Ambasciatore Corbin ha consentito a riceverlo questa sera o domani.

Chamberlain andrà domani ai Chequer's, e ritornerà a Londra lunedì per ripartire il giorno seguente per Roma. Questa mattina egli ha avuto una lunga conversazione a Downing Street con lord Halifax e con sir John Simon, Cancelliere dello scacchiere.

Si attribuisce fra l'altro al Governo francese l'intenzione di fare ancora un'altro tentativo per vedere di strappare al Governo britannico un qualche impegno di carattere militare prima del Convegno di Roma. E' stato notato a questo proposito una lettera pubblicata dal Daily Telegraph *a firma del giornalista francese Sauerwein a favore della coscrizione obbligatoria oppure di un enorme aumento delle forze armate in Inghilterra.*

Intanto l'ufficioso francese Excelsior *pubblica che Chamberlain e Lord Halifax si fermeranno a Parigi il 10 gennaio per due ore prima di prendere il treno per Roma. Queste due ore saranno dedicate all'esame della situazione mediterranea col sig. Bonnet.*

Di ritorno dalla Città eterna Lord Halifax si recherà direttamente a Ginevra mentre Chamberlain si fermerà a Parigi quattro ore durante le quali si incontrerà, secondo il giornale, con Daladier.

L'informazione, secondo notizie da Parigi, sarebbe esatta in quanto Daladier ha deciso di affrettare ancora di più il suo viaggio di ritorno a Parigi per essere nella Capitale francese domenica mattina 8 gennaio, in tempo per consultarsi col suo Ministro degli Esteri e potere anche lui conferire col sig. Chamberlain.

Londra sottolinea la portata del viaggio del Premier

LONDRA, 5 sera

Il Times, *in una nota diplomatica, osserva che non vi è bisogno di sottolineare l'importanza del convegno di Roma dato che la partecipazione del Primo Ministro in persona è sufficiente riprova di tale importanza. Ciò non di meno va messo in rilievo, dice il giornale, che assieme a Chamberlain e a Lord Halifax, farà parte della delegazione britannica il Sottosegretario permanente al Foreing Office, Sir Alexander Cadogan. Cadogan sarà accompagnato come è noto dal Capo del Reparto meridionale del Foreing Office, sig. Ingram.*

E' significativo che Chamberlain ed Halifax abbiano oggi rifiutato di ricevere una delegazione capeggiata da Lord Cecil, la quale desiderava ottenere assicurazioni che nel Convegno di Roma, non verranno riconosciuti i diritti di belligeranza al Governo nazionale spagnolo. In una lettera rivolta a Lord Cecil, pubblicata oggi dai giornali, il Primo Ministro dichiara che il Governo ha già chiarito a sufficienza il proprio atteggiamento sulla questione e quindi egli ritiene inutile ricevere una delegazione per ridiscuterla.

Daladier a Sfax

SFAX, 5 sera

Il Presidente del Consiglio Daladier ha lasciato stamane Gabes alle 7,45 ed è qui giunto alle 9, rimanendovi fino alle 10,30.

Canali, torri blindate, basi aeree e per sottomarini apprestati in Tunisia

PARIGI, 5 sera

La stampa francese continua ad esaltare gli armamenti in Tunisia e in special modo nel porto militare di Biserta. Si apprende così che la Francia sta scavando un canale profondo 12 metri per permettere alle future corazzate francesi del tipo *Richelieu* di entrare nel porto di Biserta. La riva del mare sarà difesa con lavori di fortificazioni modernissimi e con torri di acciaio.

Alla testa del canale nella baia di Ponty, è stata installata una grande base per sottomarini e un po' più lungi si trova il campo di aviazione aeronavale di Karuba. Di fronte a questo si trovano pure delle riserve sotterranee di combustibile liquido.

Rilievo alla prossima visita di Ciano a Varsavia

MONACO DI BAVIERA, 5 sera

I giornali danno particolare rilievo alla notizia della visita del Conte Ciano in Polonia per la metà di febbraio. Le « Muenchner Neueste Nachriehten » rilevano che questo viaggio costituisce un'altra importante tappa nell'opera di ricostruzione dell'Europa orientale e sud orientale iniziata dalla politica dell'Asse con l'arbitrato di Vienna.

Chamberlain e Halifax visiteranno il S. Padre

il giorno 13 corrente

CITTA' DEL VATICANO, 5

L'« Osservatore Romano » *informa che il giorno 13 corrente il Primo Ministro di Gran Bretagna, S. E. il signor Neville Chamberlain, ed il Ministro degli Esteri, Lord Halifax, si recheranno in Vaticano per far visita al Santo Padre. Sua Santità riceverà, in speciale udienza, gli illustri ospiti alle ore 12.*

STATI UNITI E ASSE

MUSSOLINI *sollecitato da Roosevelt come mediatore?*

BERLINO, 5 sera

Molta attenzione ha qui suscitato il comunicato ufficiale italiano relativo al messaggio che il Presidente Roosevelt ha rivolto personalmente al Duce del Fascismo per la questione semitica europea, e le sue possibili soluzioni in un quadro mondiale.

E' opinione abbastanza diffusa che il Presidente Roosevelt cerchi di valersi dell'Italia — Stato totalitario, ma col quale i rapporti degli Stati Uniti sono in certo senso particolari, cioè mero tesi dei rapporti col Giappone e la Germania — per un'opera di mediazione.

Si sente dire che il compito che Mussolini può assumere in un tentativo di avvicinamento di Washington a Berlino, è pienamente compreso negli ambienti nazionalsocialisti. Come già abbiamo avuto occasione di notare, in Germania, nonostante la vivacità di certe polemiche, si è espresso a più riprese il desiderio di non guastare irrimediabilmente i rapporti tedesco-americani. Questo desiderio di non tagliare i ponti è visibile anche oggi, nonostante la vivacità e i commenti al discorso pronunciato ieri da Roosevelt dinanzi al Congresso.

La stampa nazionalsocialista, si scaglia infatti contro Washington. Il messaggio rivolto dal Presidente Roosevelt al Congresso americano, con le sue note affermazioni contro gli Stati totalitari, ha suscitato nel Reich un largo movimento di reazione.

Il Voelkischer Beobachter *scrive che Roosevelt ha raccontato un cumulo di inesattezze sulle pretese atrocità alle quali sarebbero sottoposti i popoli dell'Europa centrale.*

Protesta del Re dell'Eggiaz

CAIRO, 5 sera

La stampa pubblica che Re Ibn Saud ha indirizzato un messaggio a Roosevelt protestando per « l'atteggiamento dell'America ingannata dalla propaganda ebraica ».

L'incontro di Berchtesgaden

La posta di un gioco

Berchtesgaden ha una fama curiosa. Si diceva che fosse, posta com'è fra i monti della Baviera, la residenza nella quale il Fuehrer, durante l'estate, cercava refrigerio e scampo al clima berlinese incandescente di mattoni e di cementi torrefatti. Bisognerà rettificare. Siamo nel cuore dell'inverno, e Hitler è ancora lassù. E non ozia. Soltanto nei prossimi giorni ritornerà per un breve periodo a Berlino, dove la tradizione degli auguri di Capodanno da parte del Corpo Diplomatico esige, per una pretesa dell'etichetta, la sua presenza. Singolarità delle consuetudini in certe circostanze! Con tutta probabilità sarà ancora il Nunzio pontificio Mons. Orsenigo a parlare come decano e interprete degli ambasciatori e dei Ministri accreditati presso il fondatore del nazional-socialismo e capo del « grande Reich »!...

Ma la predilezione di Hitler per Berchtesgaden è un particolare di cronaca che in sè potrà solleticare l'attenzione dei biografi contemporanei e posteri. Quello che attrae il chiosatore degli avvenimenti politici è una coincidenza di altro ordine. A Berchtesgaden fu ospite di Hitler il conte Ciano per il primo collaudo dell'allora neonato Asse Roma-Berlino; a Berchtesgaden ebbe luogo l'incontro, meglio si direbbe il duello decisivo fra il Capo della Germania e l'ultimo Cancelliere austriaco Kurt von Schuschnigg; a Berchtesgaden, Corrado Henlein ricevette le direttive per la fase culminante del moto irredentistico dei Sudeti rispetto a Praga. Decisamente un astrologo troverebbe di che dire che Berchtesgaden è collocato sotto una costellazione satura di influenze magnetiche pesanti sul destino dell'Europa di oggi.

Ora dallo stesso luogo si annuncia l'incontro del ministro degli esteri polacco Beck, che, ritornando a Varsavia da Montecarlo, ha ritenuto opportuno deviare dal suo itinerario più breve e sostare in Germania per conferire con Hitler.

La notizia forma un'appendice immediata al comunicato di ieri sull'invito al conte Ciano per una prossima visita nella Capitale della Repubblica polacca. Una volta tanto aveva ragione l'*Oeuvre* nell'accennare ai recentissimi contatti confidenziali fra Beck e taluni esponenti della diplomazia tedesca.

Non osiamo penetrare dietro le quinte e indagare sul contenuto e il tono delle conversazioni tra il Fuehrer e il col. Beck. Certo, risulta lampante che Roma e Berlino procedono con una sincronia di movimenti assai significativa, e puntando con eguale interesse il compasso delle misurazioni al centro della stessa circonferenza nell'Europa centro-orientale.

L'Impero italiano e il Reich tedesco guardano in direzione di Varsavia per le ragioni molto elementari che abbiamo avuto occasione di esporre nella nota di ieri, in margine all'annuncio del viaggio polacco del conte Galeazzo Ciano. La Polonia non è una comparsa decorativa sulla ribalta del dramma europeo. E' un attore di primo piano, da cui non è possibile prescindere pensando all'epilogo di questa fase della vita continentale sia in un senso pacifico, sia — Iddio disperda i profeti di malaugurio ! — con un'esplosione bellica. L'importanza del ruolo polacco è data senza dubbio dal *peso* fisico della sua popolazione che, avviandosi verso i quaranta milioni di abitanti, consente di valutare ad una quota tutt'altro che trascurabile le possibilità di un'eventuale mobilitazione militare. Ma più ancora il valore politico della repubblica pilsudsckiana è determinato — anche al di là della sua compattezza nazionale e delle sue tradizioni guerriere — dalla sua posizione geografica e strategica. Ad apprezzare questo elemento, è sufficente ripetere il ragionamento che un anonimo scrittore della *Revue de Paris* sviluppa, muovendo, lancia in resta, con maggiore o minore sincerità, contro la rinnovazione del patto franco-russo del 2 maggio 1935. Su questo argomento abbiamo già raccolto talune testimonianze che dimostrerebbero l'esistenza in Francia di una corrente ostile alla U.R.S.S. Ora il trattato di assistenza, per decadere, deve essere denunciato, da una parte o dall'altra, entro il 2 maggio del corrente anno. La scadenza, dunque, si avvicina, e si capisce come le voci contrarie diventino di giorno in giorno più numerose sino a tramutarsi in un coro di cui Giorgio Bonnet, o chi gli dovesse succedere nei prossimi mesi, dovrà tener conto.

e. c.

(Continua in sesta pagina)

SMENTITA

L'accademico Fermi viaggia per ragioni scientifiche

ROMA, 5 sera

L'Accademico d'Italia Enrico Fermi, informato delle dichiarazioni a lui attribuite da certa stampa straniera, ha smentito al Presidente dell'Accademia d'Italia, le dichiarazioni stesse, affermando che la sua visita in America è determinata soltanto da ragioni scientifiche, come le sue cinque visite precedenti.

Auguri a Pio XI del patriziato romano

Il ringraziamento e la benedizione del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 5
Il Santo Padre ha ricevuto il patriziato e la nobiltà romana che gli hanno presentato i devoti auguri per il nuovo anno.

Nell'udienza erano anche vari dignitari della Corte Pontificia.

Molti i bambini, bianco vestiti, che si sono uniti ai genitori nell'ossequio augurale al Vicario di Cristo.

Sua Santità, accompagnato dalla Nobile Anticamera ecclesiastica e laica, non a capo S. E. Mons. Arborio Mella di Sant'Elia, ha fatto ingresso nella sala del Concistoro ed, assiso in Trono, ha rivolto subito ai presenti la Sua paterna parola.

L'augusto Pontefice si compiaceva di dare a tutti i presenti e, senza voler far torto a nessuno, particolarmente ai piccoli, un benvenuto speciale, cordialissimo. I piccoli infatti che il Papa avrebbe Benedetto con speciale intenzione, guardano, per la loro età, con un diritto tutto proprio, all'avvenire del quale sono, in certo qual modo, i padroni perchè l'avvenire si trova, è vero, nelle mani di Dio, ma, un po', anche nelle mani loro perchè sono particolarmente cari a questa Divina Bontà Onnipotente.

A questo punto S. E. il Principe Assistente al soglio, Orsini, appressatosi al trono leggeva a nome dei convenuti il seguente devoto indirizzo di filiale omaggio:

Commosso omaggio

« Beatissimo Padre! La cara tradizione che porta il patriziato e la nobiltà romana a rendere a Vostra Santità, sulla soglia dell'anno nuovo, l'omaggio della sua ubbidienza e della sua Fede aggiunge, questa volta, alla consueta gioia, quella di esprimere ai Vostri piedi la sua gratitudine a Dio che ancora una volta ha fatto, visibilmente, la Vostra preziosa salute oggetto della Sua specialissima Paterna cura.

Questo nostro ringraziamento al Padre celeste esprime, in pari tempo, l'augurio fervidissimo che, in giorni tanto travagliati per la Società tutta quanta e per la Chiesa cattolica in particolare, la Vostra mente ed il Vostro cuore abbiano ancora, ed a lungo, a spandere luce nelle tenebre ed a reggere il nostro cammino. Di lume, nel caos delle dottrine, e di costanza, nella lotta alle forze del male, sentono oggi i Vostri figli più urgente che mai il bisogno per mantenere salda la loro Fede e stretta la loro adesione ai principii di quel Vangelo che è salvezza ai credenti.

Sorretti da voi Padre Santo, dalla Vostra parola e dalla Vostra fermezza, noi attraverseremo sicuri la fosca ora presente e dietro i fulgidi esempi di tanti nostri fratelli, che per il nome di Gesù Cristo hanno, in ogni parte del mondo, dato alla loro, alla nostra Fede, le supreme testimonianze, continueremo a servire, sereni e fiduciosi, con la parola e con la vita, la causa della verità e del bene.

Ci conforta, in questi propositi, come deve confortare il Vostro cuore paterno il fatto che, pure in mezzo alla diffusa ostilità, sono sensibili nel mondo i progressi della Chiesa cattolica ed i Vostri messaggi, Padre Santo, sono accolti dappertutto, anche fra popoli di altra Fede, con rispetto, con approvazione, con desiderio.

Innanzi al fatto di personalità e di dirigenti che si sono allontanati dalla dottrina di Cristo ci è sommamente caro, Beatissimo Padre, stringerci vieppiù intorno a Voi e, implorando dal Cielo l'ordine, la giustizia, la libertà abbiano in mezzo alla società travagliata l'onore che a questi valori è dovuto, guardare a Voi come alla nostra stella, pendere dalla Vostra parola come dalla parola di verità.

In questa unione con Voi noi sentiamo esaudita la preghiera del Divino Maestro: «ut sint unum». « Che tutti siano in Lui una sola cosa ». E caldo e commosso nasce dal nostro cuore il voto che la dottrina dell'umana fratellanza portataci da Gesù, il quale ha chiamato ogni stirpe ad eguali benefici di civiltà e di redenzione, abbia sempre più largamente la sua auspicata realizzazione.

Con questi sensi noi umiliamo ai Vostri piedi gli auguri per il nuovo anno e mentre innalziamo a Dio i nostri cuori supplichevoli per la prosperità della Vostra Sacra Persona imploriamo su noi stessi e sulle nostre famiglie la Vostra Benedizione ».

L'augusto ringraziamento

Sua Santità rispondendo all'indirizzo del Principe Orsini, diceva di essere veramente grato all'alto interprete del Patriziato e della Nobiltà romana per le pie e buone, vere, utile e sante cose che aveva detto.

L'Augusto Pontefice non poteva che sottoscrivere e lo faceva a due mani, e con tutto il cuore, a quei sentimenti, aspirazioni e propositi ed alle meditate deplorazioni, per quanto ignorate, di avvenimenti dolorosi.

Tutti il Santo Padre ringraziava dal profondo del cuore e con tali paterni sentimenti voleva impartire a tutti e, specialmente, come aveva già detto prima, ai piccoli, l'Apostolica Benedizione.

Invocava pertanto una grande Benedizione sul patriziato romano nel quale, con grande consolazione, Egli sa di avere fieri e fedeli devoti e poi su tutte le persone e le cose loro care, ai presenti, ai vicini e lontani, pregando Iddio di accompagnare ognuno con la Sua Benedizione non solo per questo anno ancora agli albori, ma anche nell'avvenire lieto, fortunato e felice l'anno nuovo annuncia ed inizia.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Sig. Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di «Propaganda Fide»;

S. Em. il Sig. Card. Mariani, Preposto all'Amministrazione dei Beni della Santa Sede;

S. E. Mons. Ruffini, Segretario della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi.

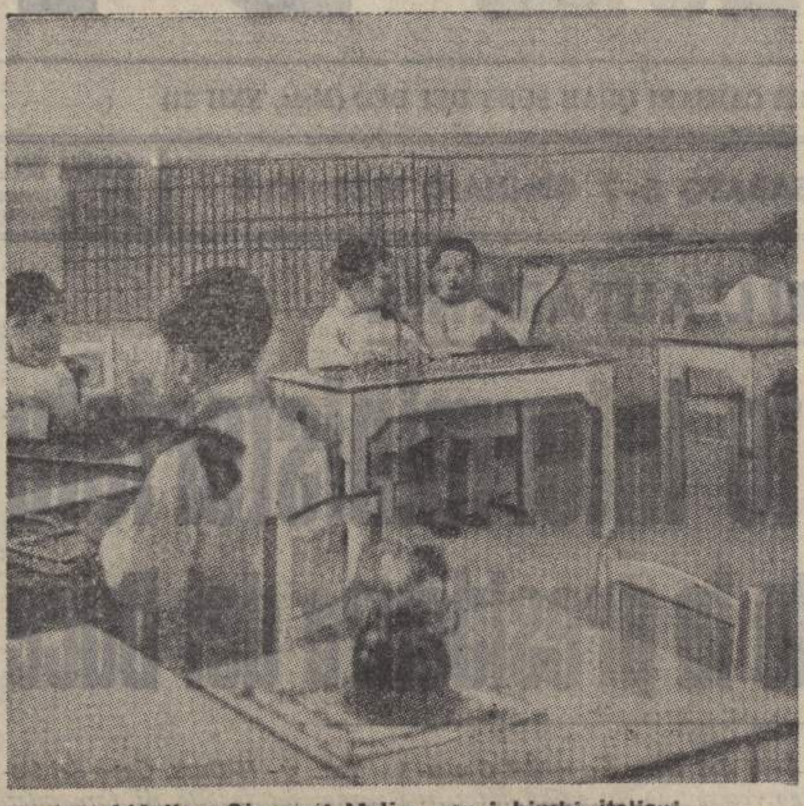
La morte di un sacerdote artista

CREMONA, 5 sera
La scorsa notte è deceduto in seguito ad attacco cardiaco il prof. don Illemo Camelli, pittore, scrittore, direttore del Civico Museo di Cremona, da lui ordinato e sovraintendente alle arte e agli scavi per la provincia di Cremona.

Il prof. Camelli si era votato al Sacerdozio nel 1905, dopo essere stato socialista militante nelle file riformiste.

Fin dal suo sorgere egli accolse il fascismo con viva simpatia. Ottimo pittore, espose parecchie volte; scrisse alcuni libri. Aveva 62 anni.

A TUNISI



L'Asilo « Giovanni Meli » per i bimbi italiani

I parroci premiati nel IX Concorso nazionale del grano

ROMA, 5 sera
Domenica prossima nelle celebrazioni provinciali rurali saranno premiati anche i Sacerdoti che hanno conseguito i premi nel IX Concorso Nazionale del Grano e dell'Azienda Agraria tra Parroci e Sacerdoti, indetto dal periodico Italia e Fede, *sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e del Comitato Permanente del Grano.*

Il IX Concorso del Grano tra Parroci ha confermato il successo degli anni precedenti, non solo per il numero dei Sacerdoti e dei parrocchiani agricoltori partecipanti alla gara granaria, ma anche per i risultati tecnici e di produzione raggiunti.

Segnalabile sopratutto l'opera che il Clero rurale iscritto al Concorso, ha compiuto nell'ambito della propaganda e dello sviluppo delle colture autarchiche; nel Mezzogiorno d'Italia e nelle Isole vari concorrenti si sono segnalati per campi di esperimentazione della cultura del cotone, che hanno confermato le possibilità che una tale produzione torni a fiorire largamente in Italia. I Parroci premiati si sono segnalati per la distribuzione delle sementi elette agli agricoltori delle loro zone.

Rileviamo con piacere che alla nobile e patriottica iniziativa del Concorso del grano tra Parroci, il Clero rurale delle nostre Regioni figura degnamente. Anzi alcuni dei nostri Parroci hanno riportato la palma della vittoria. Notiamo infatti che tra coloro che riceveranno domenica prossima dalle mani dei Prefetti il premio in denaro e il diploma rilasciato da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, figurano i seguenti Sacerdoti delle nostre Regioni:

ANCONA: Novelli Don Umberto. Casteldemilio di Agugliano. Ispettorato Osimo; Diocesi Ancona.

APUANIA: Trivelli Don Italo. Bigliolo di Aulla. Ispettorato Fivizzano; Diocesi Apuania.

AREZZO: Pecchi Don Angelo. S. Pancrazio Bucine. Ispettorato Montevarchi; Diocesi Arezzo.

ASCOLI PICENO: Petroselli Don Giuseppe. Altidona. Ispettorato Fermo; Diocesi Fermo.

BELLUNO: Coletti Mons. Vittorio. Belluno. Ispettorato Belluno. Diocesi Belluno.

BOLOGNA: Filippi Don Achille. Maiola Castel di Serravalle. Ispettorato Bazzano; Diocesi Bologna.

BOLZANO: Ferdigg cav. Don Davide. Pieve di Marebbe. Ispettorato Brunico; Diocesi Pieve di Marebbe.

FERRARA: Camerra Don Gaetano. Contrapò. Ispettorato Alto Ferrarese; Diocesi Ferrara.

FIRENZE: Masoni Don Giuseppe. Petrazzi di Castelfiorentino. Ispettorato Empoli; Diocesi Firenze.

FIUME: Mariottini Don Giuseppe. Drenova Pieve-Carnaro. Ispettorato Fiume; Diocesi Fiume.

FORLI': Damiani Don Ciro: Montemaggiore di Predappio. Ispettorato Forlì; Diocesi Bertinoro.

GORIZIA: Drecogna Don giuseppe. Prevacina di Montespino. Ispettorato Gorizia; Diocesi Gorizia.

GROSSETO: Cappelli Don Nereo. Civitella Paganico. Ispettorato Grosseto; Diocesi Siena.

LIVORNO: Mannucci Don Teodoro. Campo nell'Elba. Ispettorato Portoferraio; Diocesi Massa e Populonia.

LUCCA: Ciambelli Don Abramo. Campo di Gallicano. Ispettorato Castelnuovo Garfagnana; Diocesi Apuania.

MACERATA: Ceccarelli Don Giacomo. Borgiano di Serrapetrona. Ispettorato Tolentino; Diocesi Camerino.

MANTOVA: Cavicchioli Don Giovanni. Fontanella di Castel Romano. Ispettorato Asola; Diocesi Mantova.

MODENA: Nava Can. Don Gaetano. Levizzano Rangone di Castelvetro. Ispettorato Vignola; Diocesi Modena.

PADOVA: Todesco Don Albino. S. Giorgio in Bosco. Ispettorato Padova; Diocesi Padova.

PARMA: Beccarelli Don Giuseppe. S. Martino di Borgo Val di Taro. Ispettorato Borgo Val di Taro; Diocesi Piacenza.

PESARO: Fucci Don Leone. Certaldo di Macerata Feltria. Ispettorato Macerata Feltria; Diocesi Montefeltro.

PIACENZA: Pezzati Don Celestino. Lazzarello di Pecorara. Ispettorato Bobbio; Diocesi Bobbio.

PISA: Buti D. Cesare, Montecastelli Pisano di Castelnuovo Cecina. Ispettorato Volterra; Diocesi Volterra.

PISTOIA: Butelli Don Biagio. Campiglio di Pistoia. Ispettorato Pistoia; Diocesi Pistoia.

POLA: Bradizza Padre Lodovico. Convento San Francesco Cherso. Ispettorato Cherso; Diocesi Zara.

RAVENNA: Baldassarri Don Lorenzo. Tebano di Faenza. Ispettorato Faenza; Diocesi Faenza.

REGGIO EMILIA: Filippini Don Giuseppe. Gova di Villa Minozzo. Ispettorato Scandiano; Diocesi Reggio Emilia.

ROVIGO: Schibuola Don Giuseppe. Bergantino. Ispettorato Castelmassa. Diocesi Adria.

SIENA: Bartoli Don Bruno. S. Restituta. Montalcino. Ispettorato Montalcino; Diocesi Montalcino.

TRENTO: Pisoni Don Luigi. Condino. Ispettorato Tione; Diocesi Trento.

TREVISO: Da Vico Padre Giovanni. Vascon di Carbonera. Ispettorato Treviso; Diocesi Treviso.

UDINE: Picco Mons. Ubaldo. Campeglio di Faedis. Ispettorato Cividale; Diocesi Udine.

VENEZIA: Barbato Don Desiderio. Malcontenta di Venezia. Ispettorato Venezia. Diocesi Venezia.

VERONA: Fattori Don Giuseppe Sandrà di Castelnuovo. Ispettorato Verona; Diocesi Verona.

VICENZA: Crosara Don Policarpo. Spiazzo di Grancona. Ispettorato Lonigo; Diocesi Vicenza.

ZARA: Colenda Don Giacomo. S. Simeone. Ispettorato Zara; Diocesi Zara.

I doni al Re (Disegno di A. Marzotti)

Ricorrendo oggi la solennità dell'Epifania, festa di precetto, domani il giornale non uscirà.

Capolavori italiani in viaggio per l'America a bordo del "Rex„

GENOVA, 5 sera
Verso mezzogiorno ha lasciato gli ormeggi il *Rex* diretto agli Stati Uniti. A bordo del transatlantico italiano sono imbarcate le opere d'arte del '400 e del '500 che l'Italia ha destinato all'Esposizione mondiale d'arte di S. Francisco di California, che sarà aperta nel prossimo mese di marzo. Il prezioso carico comprende capolavori del Botticelli, del Michelangelo, del Tintoretto, del Masaccio, del Tiziano, di Raffaello e di grandi altri artisti che rappresentano il genio italiano di quell'epoca.

12 milioni di cinesi minacciati dall'inondazione

Le acque sommergono campi e villaggi

SCIANGAI, 5 sera
Il direttore del Comitato Internazionale di soccorso lancia un allarme per il fatto che dodici milioni di contadini, del Kiangsu settentrionale, sono minacciati di avere case e campi sommersi dall'acqua.

Attraverso due brecce aperte nelle dighe dello Yang Tze le acque avanzano sommergendo villaggi, campi di cotone, di riso, di grano, che sono fra i più fertili della Cina, raggiungendo il confine fra le provincie di Anhwei e del Kiangsu.

Se l'inondazione prenderà le proporzioni che si prevedono la situazione di milioni di contadini, senza casa e senza tetto, diverrà tragica.

L'accademico Tucci in India

Una spedizione scientifica nel centro del Tibet

BRINDISI, 5 sera
A bordo del *Conte Verde*, diretto in Estremo Oriente, ha preso imbarco l'Accademico d'Italia S. E. Tucci, che si reca in India, invitato da quelle Università, per un corso di cultura tibetana.

Ultimato il corso S. E. Tucci effettuerà una spedizione scientifica nel centro del Tibet per continuare l'importante lavoro di ricerche archeologiche e culturali in quella sconosciuta regione. La spedizione durerà 5 o 6 mesi.

Il valore dei terreni alluvionali del Ticino

in un rilievo tedesco

DUESSELDORF, 5 sera
La « Deutsche Bergwerks Zeitung », in una lunga corrispondenza da Roma, si occupa degli ottimi risultati ottenuti nei recenti sondaggi eseguiti nell'alveo del fiume Ticino, nelle cui sabbie è stata scoperta una notevole percentuale di materiale aurifero. Il giornale, pure rilevando il fatto strano che l'oro si trovi nelle sabbie del fiume, dopo che, questo esce dal Lago Maggiore, si associa all'asserzione che questi terreni nell'epoca glaciale, formarono una morena (una specie di baluardo frontale del ghiaccio sud-orientale del monte Roma). Concludendo, questo importante quotidiano germanico dimostra il sicuro rendimento di un eventuale sfruttamento razionale, perchè la percentuale media dell'oro trovato nello strato alluvionale in gr. 0,2 per metro cubo non è inferiore alle medie più basse che si coltivano nelle miniere alluvionali della California e della Alaska, e scrive che lo sfruttamento diventerebbe ancora più redditizio se si considerano i milioni di tonnellate di ossido di ferro, quantitativi di quarzo e di abrasiv che si potrebbero ottenere, sfruttando razionalmente il terreno alluvionale della zona.

Un comitato ucraino sarà costituito a Praga

PRAGA, 5 sera
Un Comitato nazionale degli emigrati ucraini sarà prossimamente costituito a Praga e comprenderà tutte le Associazioni ucraine esistenti in Cecoslovacchia e il cui scopo è la lotta per l'indipendenza politica dell'Ucraina.

Martinez resta in carica

S. SALVADOR, 5 sera
Il Congresso della Repubblica di S. Salvador ha esteso a 6 anni il termine della carica del Presidente Martinez che scadeva il 1.o marzo.

Richiesta di danni morali da parte del figlio di un fucilato durante la guerra

BUCAREST, 5 sera
A Galatz, certo Victor Ciulei, ha chiamato in giudizio lo Stato romeno, chiedendo due milioni di «lej» come risarcimento dei danni morali causatigli dalla fucilazione del padre, il sottotenente Costantin Ciulei, avvenuta durante la grande guerra, in seguito ad accusa di tradimento.

Qualche giorno dopo la fucilazione, essendo emersa l'innocenza del Costantin Ciulei, la sentenza era stata annullata.

Replica tedesca al messaggio Roosevelt

BERLINO, 5 sera
Una nota della *Corrispondenza Politica Diplomatica*, afferma che il messaggio di Roosevelt al congresso « rivela anche troppo chiaramente i veri obiettivi della politica di Washington Il presente regime americano sente il bisogno di consolidare ed estenedere la propria influenza, a quanto pare, anche all'infuori del continente americano. Il mezzo più adatto gli sembra quello di aizzare l'uno contro l'altro i popoli europei. Per ealizzare questo piano distruttivo, agita lo spauracchio della minaccia che incomberebbe sull'America e sulla sua libertà democratica da parte degli Stati totalitari, e, onde suscitare contro questi ultimi la necessaria atmosfera di avversione, li dipinge coi più foschi colori.

« Si può forse concedere a Roosevelt l'attenuante — dichiara la *Corrispondenza* — che egli non conosce la nuova Germania e non è evidentemente in grado di comprendere che cosa significano per il popolo tedesco le realizzazioni del nazional socialismo, e nemmeno di capire che ciascun tedesco accetta di buon grado le restrizioni ed i sacrifici impostigli per la realizzazione di questo ideale.

« Quanto al programma di pace sociale e di potenziamento dell'efficienza economica e militare della nazione, annunciato da Roosevelt, si può dire che, se per l'America esso è ancora sulla carta, la Germania lo ha realizzato da tempo. Il Presidente americano — conclude la nota — che parla tanto di onestà e di buona fede, farebbe bene a non sottacere e a non deformare queste verità ». (*Stefani*).

Carosello di miliardi per gli armamenti navali

PARIGI, 5 sera
Dal programma navale annesso alla legge finanziaria risulta che una somma di un miliardo duecentoventisette milioni di franchi è stata destinata alla costruzione della *Richelieu*, corazzata di 35 mila tonnellate, che sarà varata il 17 gennaio prossimo. Un miliardo e quattrocentonovantasette milioni di franchi sono stati stanziati per la costruzione della corazzata *Jean Bart*. Per le altre due navi di 35 mila tonnellate, la *Clemenceau* e la *Guascogne*, è prevista una spesa complessiva di tre miliardi e 600 milioni di franchi. Cento milioni di franchi sono destinati alla costruzione di sottomarini d'alto mare. Il costo di ciascuno dei due portaaeroplani, che saranno messi prossimamente in cantiere, è valutato a ottocento milioni di franchi.

I MALI DI STOMACO CHE PERSISTONO SONO PERICOLOSI

Non vi verrebbe mai in mente di camminare per delle ore con una spina in un piede! lo stesso è anche inutile di sopportare per delle ore dopo ogni pasto, le sofferenze prodotte da una cattiva digestione.

Potete far cessare i rinvii acidi, quella sensazione di pesantezza, perfino la sonnolenza col prendere una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata alla fine di ciascun pasto.

Tutti i mali di stomaco, sia che si tratti di flatulenza, pesantezza, gonfiori, oppure di rinvii acidi e bruciori, se non sono curati a tempo, finiscono quasi sempre col generare disturbi più gravi. Molto spesso è l'acidità eccessiva che, alla lunga, conduce alla gastrite ed all'ulcera. La Magnesia Bisurata allevia immediatamente tutti questi mali. Non solo essa neutralizza quest'eccesso d'acidità, ma calma anche la mucosa irritata dello stomaco.

Domandate oggi stesso al vostro Farmacista della Magnesia Bisurata, prodotto di fabbricazione italiana in polvere od in tavolette, a Lire 5,50 od in grandi flaconi economici a Lire 9,00 e riacquisterete in breve tempo una sana e normale digestione. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.
(Aut. Pr. Firenze N. 1298 Div. 5: 18-1-38-XVI)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-980
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 3-9-34 Bologna)

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
Malattie Nervose e Mentali
dalle 14-16,30 - Barberia, 30 - Tel. 23914
BOLOGNA

LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE
La "Bononia„ Soc. An. Tel. 22,730
Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile angolo Via S. Alò

IL REPARTO LIBRERIA è sempre estesamente assortito di tutti quei libri che possono interessare il RR. Clero, ed è in grado di procurare qualsiasi libro con la massima sollecitudine dalle principali Case editrici Cattoliche. Anche per quanto riguarda le letture amene e dilettevoli particolarmente adatte alle famiglie cristiane e alle biblioteche cattoliche si mantiene costantemente aggiornata nei suoi rifornimenti ed acquisti.

Si mantiene pure sempre al corrente delle «Novità» tenendosi costantemente provvista delle edizioni: SOC. ED. INTERNAZIONALE DESCLEE — FIORENTINA — SOC. AN. EDIT. CATTOLICI VICENTINI — MARIETTI — BERRUTI — FERRARI — L.I.C.E. — MORCELLIANA — SALES — VITA E PENSIERO — LIBRERIE SALESIANE ecc.

E' riccamente assortita anche in EDIZIONI LITURGICHE delle Case: DESCLEE — PUSTET — DESSAIN e MAME, e di tutti i libri di Pietà, comprese le numerose edizioni dei MESSALI per i fedeli.

9.000.000 DI PREMI
PRIMO PREMIO LIRE 5.000.000
AFFRETTATEVI:
SONO GLI ULTIMI GIORNI DI VENDITA
L'ESTRAZIONE E' PROSSIMA

Oro incenso e mirra

E' ritornato il Natale. Ed oggi sono giunti i Re Magi. Non c'è poesia pur nelle mistiche ascensioni di Perosi e nelle solenni intuizioni di Dante pari a quella che s'illumina e s'irradia dalla liturgia natalizia. Luce, gloria di sole in ogni parola, come il fulgore di quelle stelle che circondarono i bianchi angeli nella notte santa. E' l'Oriente che sorge dal seno della Madre, è la Luce che viene in questo mondo perchè noi diventiamo figli della luce. Il cuore si apre alla gioia e ai beati ricordi dell'infanzia. Ogni campana che squilla ha una parola: il linguaggio delle stelle di Betlemme e del Getsemani. C'è nella nostra muta letizia un velo di pianto per il paradiso perduto della fanciullezza, ma conforta la pace che si diffonde nelle campagne incappucciate di neve e nei cuori affratellati dalla fede. La Carità oggi ha la sua natività e commemora i suoi innocenti albori. Il Verbo si è fatto carne, ed abitò, nella stessa tenda e sotto lo stesso cielo fratello tra fratelli, con noi.

E' sceso Dio sulla terra. Nella valle del pianto l'uomo avrà un Consolatore vivente. Chi piange non sarà più abbandonato. Gesù è l'Emmanuel. Con noi, anche in questo secolo XX della sua natività, nella Chiesa per il sacramento dell'Eucarestia.

Il Natale è la festa di Maria - Madre, di Gesù - Bambino, la glorificazione della maternità e dell'Infanzia: i due miracoli della vita. In tutte le chiese del mondo si rinnovan i canti e le vesti: nella grande famiglia dello spirito è nato un bimbo, il regno che non è di questo mondo festeggia il suo Re. I fanciulli più vicini a Dio senton che oggi è la sagra della fanciullezza. Anche noi ci sentiamo fanciulli... e sul nostro volto, oggi, la ruga si spiana in sorriso. Nella via, c'è ancora chi passa, chi s'affanna? C'è ancora chi non vede il nostro sorriso? Noi siamo nella letizia e nella pace, e il mondo non ci crede. Lo dirà poi il Maestro che il mondo è posto nel maligno. Il mondo desidera la guerra, le ricchezze, la potenza delle armi, il regno della materia e della macchina, il frastuomo delle piazze e dei teatri. Ma quel bimbo infreddolito: « Non griderà, non si metterà innanzi, non alzerà nelle piazze la sua voce. Non spezzerà la canna agitata, nè spegnerà il lucignolo che fuma, proferirà i suoi giudizi con verità ». *Chi parla la verità non è vestito mollemente, non frequenta le corti dei re, ma se ne va nella vita, povero e digiuno. Chi insegna la verità non ha bisogno di oro e di argento, di reticolati e di cannoni, ma di cuori aperti e liberi e di occhi sereni. Chi vive la verità non bussa alle porte dei potenti e dei ricchi, ma si rivolge ai poveri di spirito. Ecco perchè noi vediamo invitati i magi e pastori al convito annunziato dagli angioli. Erode ed Augusto, il sinedrio di Gerusalemme immersi nel loro sogno di ambizione e di orgoglio non furono svegliati in quella notte beata. Quel bimbo; divenuto grande, testimonierà con la vita e con la morte, che chi si rende milite della verità dovrà, a somiglianza del giusto platonico, patire persecuzioni ed ingiustizie, ed infine, dopo aver sofferto ogni male, esser crocifisso.*

Sulla mangiatoia di Betlemme si profila una croce. Non si conquista la sua pace e la sua gioia se non per la Redenzione di Cristo. Oggi dovunque si tende alla pace e alla gioia, ma come i figli superbi d'Israele, si ricusa da quel Re che nasce in una grotta e regna da una croce; dovunque si porta addosso la miseria della nostra presunzione e del nostro orgoglio, ma non si vuol arricchire la nostra povertà con la porpora del sangue divino.

I grandi dello spirito sono i santi. La società ha bisogno di uomini santi.

Purtroppo è ristretto l'esercito della santità. Son pochi i veri seminatori di Dio. Seminano sotto un cielo spiragliante e sinistro, nei solchi aperti dal loro dolore coronati di spine. Ove prima erano sterpi si stende ora nel diboscato una vigna al sole. Seminano nei solchi arati. E il chicco cade, ricoperto, fecondato dall'Agricoltore divino. L'inverno gelido lo farà germogliare. Son poveri mendicanti che bussano alle porte donando la pace. Camminano nei corsi affollati, e la gente non li conosce o li odia. Tremano di freddo o di fame anche nelle sale lussuose e nei conviti come il bambino nella mangiatoia di Betlemme. Rassomigliano agli angeli, perchè la lovo vita realizza il programma cantato nella notte. Sembran pazzi, ma invece han fissa nella loro anima l'imagine di Gesù dolorante. Ai rifiuti e agli sputi rispondon operando. E le loro opere son opere della luce. Sul loro cammino noi potremo rintracciare i sentieri di Betlemme, vedere la stella, adorare il Salvatore.

Come in quella notte, anche oggi alla voce degli angeli e delle stelle risponde la voce dell'universo, e nel sangue umano ritorna, quasi un sogno, lontano e svanito, la speranza di conversare nei cieli con Dio.

Benvenuto Matteucci

LETTERA A UNO STRANIERO

DI GIOVANNI PAPINI

La *Nuova Antologia* apre quest'anno le sue pagine con un articolo di Giovanni Papini. Per gentile concessione dell'autorevole rivista — che vivamente ringraziamo possiamo offrire ai nostri lettori il brano iniziale di questa prosa e le sue ultime battute.

Ciascun pellegrino, anche di semplice desiderio, loda la maestà dei nostri monti, la familiare serenità dei nostri laghi, la grazia popolana e regale delle nostre città, l'aerea o solenne perfezione dei nostri monumenti, la casta fecondità delle nostre campagne, la liberale felicità dei nostri artisti ma quasi nessuno pensa con affetto a questo popolo antico, fatto quasi sacro dalle glorie sol comparabili alle sue sventure che da secoli agisce e patisce come nessun altro e senza il quale l'Europa non sarebbe l'Europa e il mondo apparirebbe infinitamente più opaco e più misero.

Ora che sei ospite di questo Paese, è ben che tu sappia di qual natura e statura sono i suoi abitatori. Non ti offendere; di nessun popolo s'è tanto scritto eppure nessun popolo è malcapito al par del nostro. Molti l'ammirano, pochissimi l'amano; l'invidia, consanguinea dell'odio, finge talvolta l'ignoranza per meglio sfogar l'ingiustizia.

Ma noi comprendiamo tutto, anche l'incomprensione. Si richiedono anime troppo grandi e inverosimilmente cristiane per capire, cioè amare, i superiori e i benefattori.

Più di un popolo ha signoreggiato qualche parte del mondo ma in un modo solo e soltanto per un'età. Il popolo italiano, invece, è il padrone perpetuo per vocazione ed essenza. Da quando uscì ben fuso, dalla fornace di Roma — negli anni stessi che Augusto imperava e Gesù era per nascere — il popolo italiano ha dominato sempre, con mezzi diversi e talora opposti ma senza intermissioni.

Fino al V secolo l'Italia dominò coll'armi e le leggi; dal VI secolo in poi, colla dottrina e la disciplina della Chiesa Romana; dall'XI al XV secolo coll'egemonia mercantile e marittima; dal XIV a tutto il XVI collo splendore dell'arte e il prestigio del sapere; dal XVII al XIX cogli incantesimi della musica e delle scienze — da Monteverdi a Verdi, da Galileo a Marconi; ai primi del XIX secolo un italiano, Napoleone, volle nuovamente dominare l'Europa coll'armi e le leggi; poco dopo un altro italiano, Mazzini, volle collegarla nella fraternità di un civico misticismo; ora nel XX, il popolo d'Italia torna effettualmente a dominare: in Europa colle fortune sempre maggiori della sua formula politica, in Africa colle conquiste armate e colle opere della civiltà.

Annegano nell'alluvione barbarica gli ultimi imperatori ed ecco emergere i Vescovi di Roma, i Papi inermi ma eroici che a forza di parole e di sangue risoggiogano i barbari sfuggiti alla guardia delle legioni. Ma non appena l'autorità spirituale dei grandi pontefici romani, da Gregorio VII in poi, accenna a decadere ecco uscir da Venezia e da Genova, di Toscana e di Lombardia, i nuovi padroni dell'Occidente: giuristi e teologi, navigatori e banchieri. Anche questa egemonia è minacciata dal sorgere dei grandi Stati ma l'italiana libido dominandi *non si dà per vinta. Per due secoli i nostri umanisti e i nostri poeti, i nostri pittori e i nostri architetti, i nostri statuari e i nostri ingegneri, saranno i veri signori dello spirito europeo, cioè iniziatori e creatori della nuova civiltà occidentale. La egemonia dei nostri artisti — specie musici e architetti — durò fino all'Ottocento. Per duecento anni l'Europa cantò in italiano, edificò all'italiana, finchè non fu sottomessa da un italiano di Corsica e a lungo andare profondamente trasformata dall'invenzione di un italiano di Como. L'Ottocento fu in gran parte speso per la riconquista dell'unità ma prima ancora che il secolo finisse; l'Italiano riprendeva — sia pur timidamente — il suo compito imperiale in Affrica. Ci volle mezzo secolo* (1820-1870) *perchè il popolo tornasse Nazione; un altro mezzo secolo* (1885-1936) *perchè la Nazione ancora una volta si dilatasse in Impero.*

Per due millenni arditi gl'italiani hanno sovrastato e comandato sempre: col ferro della spada o l'avorio del pastorale, coll'aquila o colla Croce, coll'oro o colla penna, colla potenza della fede o lo splendore del genio ma padroni sempre; maestri, cioè padroni, anche dei loro stranieri padroni.

Ti mostrerò una conferma di questa nostra imperativa natura.

Conosci tu l'italianissima espressione «dettar legge»? Ti consiglio di registrarla in una delle prime pagine del tuo albo tascabile. Non è merito nostro nè colpa nostra ma questa è la verità; siamo un popolo inclinato e disposto a «dettar legge».

Non starò a rammentare che il Diritto in ogni sua forma, dal diritto delle genti a quello canonico, è per la massima parte opera di italiani. La legge spirituale che ha dominato per secoli l'Europa è nata qui, in Italia; dalla Regula Pastoralis *di Gregorio Magno al* Dictatus Papae *di Gregorio VII. Italiani il Castiglione e il Della Casa che stabilirono le regole della civil convivenza per tutti gli europei colti; Machiavelli che dettò le leggi che reggono i regimi politici; Galileo che determinò quelle dei corpi terrestri e dei celesti; Vico che scoprì a quali leggi obbediscono le mutazioni dei popoli e delle civiltà. E se vuoi esempi moderni di questa vocazione legislatrice italiana pensa al Codice civile del primo Napoleone, allo Statuto del Quarnaro di D'Annunzio, alla Carta del Lavoro di Mussolini.*

Non ti consolare col ricordo a te dolce delle parentesi storiche per lunghe che siano; chi è nato a far leggi è destinato, presto o tardi, a farle eseguire.

* * *

Chi scorge nella lupa, simbolo delle origini romane, la fiera crudele e rapace s'inganna assai. Non è il maschio feroce, in quel mito, ma la femmina allattante, la nutrice generosa, la madre. Tanto mite che nutrisce i figli dei suoi nemici e si fa quasi umana perchè i fanciulli abbandonati possano, divenuti grandi e fieri, dare asilo a tutti i perseguitati della nuova città destinata a esser la capitale del clemente Cesare e del Vicario di Cristo. Tutto ciò ch'è grande e buono al mondo è naturalmente cristiano, cioè cattolico e insieme italiano.

Civiltà italiana non vuol dire xenofobia cinese o particolarismo provinciale. L'Italia ha superato il Nazionalismo per giungere all'Impero; ha dato a ogni popolo, colla Chiesa la luce della fede e col Rinascimento la luce dell'arte.

Di tribù disperse e di nazioni stanche di popoli silvestri e di relitti d'imperi fece altrettanti convitati della «Civitas», associati alla sua grandezza; i ribelli ricondusse all'intelligenza della legge, gli eretici alla pace dell'unità, i tiepidi all'amore. Non a caso la metropoli della religione universale fu designata e stabilita nel centro medesimo di questa terra che non è soltanto la patria nostra ma di tutti coloro che credono nella verità divina e nella grandezza umana. Il Cristianesimo non è soltanto italiano ma l'italiano è per essenza cattolico. Quando l'Italia d'oggi combatte le varie eresie politiche e morali dell'Ottocento non difende soltanto la Romanità augustea ma anche quella romanità ch'è divenuta, da quasi millesettecent'anni, petriana. Nell'unità sostanziale di questo duplice amore e di questa doppia battaglia va interpretata l'ultima storia italiana e l'anima profonda di questo popolo povero che benefica anche i ricchi.

Se vieni a Roma e saprai umilmente osservare tanto il Campidoglio rifatto da Michelangelo quanto la cupola di San Pietro disegnata da Michelangelo, non scoprirai soltanto il genio architettonico del Buonarroti ma, prima di tutto, uno dei segreti palesi dell'anima unitaria e universalista del popolo italiano

Giovanni Papini

L'ARRIVO DEI MAGI

MONDO musicale

✱ *II.o Concorso Nazionale di Chitarra* — Indetto dalla Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Roma, nei giorni 14 e 15 del mese di Gennaio in corso, avrà luogo a Bolzano il 2.o Concorso Nazionale di Chitarra. Il quale è affidato all'organizzazione del Dopolavoro Provinciale di quella città.

Possono parteciparvi tutti i chitarristi iscritti all'O. N. D.

Pezzo d'obbligo è *«Allegro spiritoso»* dell'op. 15 di M. Giuliani (ediz. «La chitarra» di Bologna»).

✱ *Il Concorso internazionale di musica* che ogni anno è organizzato dalla «Unione delle Donne Artiste Musiciste», ha luogo a Parigi nel corrente mese di gennaio.

Norme ed informazioni possono richiedersi alla Casa Gaveau.

✱ *La stagione wagneriana di Bayreuth*, per decisione del governo germanico, assume maggiore importanza, sia divenendo annuale, sia aumentando il numero degli spettacoli.

Quella prossima, del corrente anno 1939, anzichè 19, comprenderà 24 manifestazioni che si svolgeranno durante un mese. E precisamente dal 25 luglio al 24 agosto, con 5 rappresentazioni rispettivamente de «Il vascello fantasma» e di «Parsifal», 6 di «Tristano e Isotta», 2 per ognuna delle quattro opere del ciclo nibelungico (Oro del Reno, Walkiria, Sigfrigo e Crepuscolo degli dei).

A dirigere «Tristano e Isotta», è stato chiamato il Maestro Victor De Sabata. Riconoscimento all'eccezionale valore artistico dell'insigne direttore italiano, che, come si sa, è uno «specialista» di tale opera.

✱ *La vedova di Edward Grieg*, morta recentemente, ha lasciato la somma di 800.000 corone all'Orchestra Filarmonica di Bergen; città nella quale il grande compositore norvegese trascorse quasi l'intera sua vita.

✱ *La celebre cantante Regina Pinkert*, morta due anni fa, pur avendo lasciato l'usufrutto vita natural durante della propria sostanza al marito, ne nominò erede la Casa di Riposo dei Musicisti «Giuseppe Verdi» di Milano.

Defunto ultimamente anche il marito, la benefica istituzione — attraverso la quale Verdi ha tramandato ai posteri la concreta dimostrazione di un cuore degno del suo genio — è ora entrato in possesso della cospicua eredità, che ammonta a tre milioni.

✱ *Re Mida»* è il titolo di una nuova opera che l'infaticabile ed inesauribile Riccardo Strauss sta musicando. Il libretto — di cui è autore, come per le due ultime opere, Joseph Gregor — è tratto dalla leggenda mitologica dei Sileni.

Mida, fondatore del regno di Frigia era famoso per la insaziabile cupidigia ed avarizia non meno che per la sua enorme ricchezza; tant'è che in premio a certi servizi resi a Bacco, chiese ed ottenne dal Nume di poter convertire in oro quanto toccava.

Ma la gioia per la facoltà prodigiosa acquistata, non tardò a mutarsi in orribile tormento, giacchè l'avido Mida non poteva sfamarsi nè dissetarsi, convertendosi in oro ogni cosa al contatto di lui. Dopo sofferenze inenarrabili, da codesto supplizio di Tantalo, che servì di dura ed esemplare lezione, il re avaro e taccagno fu liberato dallo stesso Dioniso che lo consigliò di bagnarsi nel fiume Pattolo — questo ed altri gustosi episodi — fra i quali l'altro dell'allungamento delle orecchie di Mida alle proporzioni asinine, inflittogli da Apollo per gli atteggiamenti «filopanici» ch'egli assunse in una contesa musicale — non mancheranno di rendere scenicamente interessante l'opera; offrendo buon partito a Riccardo II di mobilitare la composita mole delle infinite risorse della scaltrita e sempre esuberante sua arte di eccelso compositore.

✱ *«Armida»* si chiama un'altra opera nuova in un atto che il M.o Ezio Carabella ha testè terminato di musicare.

Il libretto è stato ricavato da Emidio Mucci dall'episodio omonimo dell'«Orlando furioso».

Il lavoro ha la struttura di una opera-balletto in cui ha larga parte il coro oltre ai protagonisti: Armida, Rinaldo ed uno Storico che parla in prosa.

Del Carabella è imminente la prima rappresentazione, al Carlo Felice di Genova, dell'opera semiseria « Il candeliere ».

✱ *«Celebrazione della morte»* e *«Cipressi a S. Leonardo»*, rispettivamente di Luciano Sgrizzi e Piero Giorgi, sono le composizioni che la Commissione permanente di lettura della R. Accademia di S. Cecilia ha proposto per l'esecuzione nella stagione di concerti sinfonici attualmente in corso all'« Adriano » di Roma.

E' riaperta l'accettazione di nuove composizioni che la predetta Commissione esaminerà per l'esecuzione nella futura stagione sinfonica 1939-40.

✱ *«Isora»*, altro nuovo melodramma che occupa il Maestro Guido Guerrini, direttore del Conservatorio fiorentino.

✱ *« Il mostro della montagna »* di Armando Muti e

✱ *«Redenzione»* di Michele Nossetti. Alle quali è da aggiungersi

✱ *«Caino»*, mistero in un prologo e due atti di Alfredo Marchio.

Altre ancora, la cui elencazione rimandiamo per ragioni di spazio, denotano un'attività ed un fervore che accaparrano d'acchito l'ammirazione e la speranza dei melofili. In cambio di tanta fiducia essi chiedono di non essere delusi.

Caspita! Sembra loro di chiedere poco?!

accor

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,10: Conversazione religiosa di Monsignor Aurelio Signora.

13,15: Orchestra d'archi.

13,45-14,15: Dischi d'opera.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

16,15: Dischi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

17: Trasmissione dalla Sala della R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto del violinista Richard Odnoposof.

21: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico-corale diretto dal Ildebrando Pizzetti con il concorso del pianista Carlo Vidusso.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

16,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: « Tosca », melodramma in tre atti. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza. Maestro del coro: Giuseppe Conca.

20,30: Danze antiche per violino e pianoforte.

21: « Esmeralda » un atto di Giacinto Gallina.

21,30: Orchestra d'archi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Stoccarda. — Mozart: «Il flauto magico» op. in due atti.

Vienna. — 20,10: Selezione di musiche di opere italiane.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Orchestrina Lotti.

12,40: Dischi.

16,30 (Genova I): La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,20: Concerto diretto dal M.o U. Mancini.

21: Trasmissione dal Teatro « Carlo Felice» di Genova: « Il candeliere », opera in tre atti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri. Maestro del coro: Vittorio Ruffo.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,20: Concerto diretto dal M.o U. Mancini.

21: Concerto del chitarrista Andrès Segovia.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.

19,20: Accademia di canto corale «Stefano Tempia ».

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Marsiglia P.T.T. — 21,30 (dall'Opera di Marsiglia): Puccini: « Madama Butterfly ». Deutschlandsender. — 23-0,50: Concerto orchestrale.

LA MAMMA CHE SALVA

La maternità — come il genio — è pazienza. Ogni giorno che passa, dacchè il figlio s'è staccato dal seno della madre, lo allontana da lei, tanto, qualche volta, che gli occhi mortali e persino quelli dell'anima non lo vedono più. Allora la mamma aspetta; tornerà, deve tornare. Chiama, piange, impreca, ma più spesso tace e prega, nell'interna certezza dell'attesa.

La storia di Monica, in cui si specchia quella di infinite madri, è raccontata da D. Maria Giovanna che chiamavamo prima Peppina Dore, con il suo modo tanto semplice e tanto efficace. L'autrice non ha voluto che riuscisse, come dicono, « romanzata ». Vestire di orpelli o di pitture d'ambiente, sceneggiare e amplificare una vicenda umana, per sè stessa così alta, sarebbe stato arduo e inutile. Monica è viva e presente allo spirito di quanti sono stati avvinti dal focoso genio di Agostino, e, pur isolando la sua figura, era impossibile scinderla del tutto da quella del figlio. D. Maria Giovanna è andata dietro a lui passo passo, quasi fondendosi nella vigile tenerezza materna che l'ha seguito con tanta ammirazione e dolore e speranza. Agostino non soffre di lasciarsi sormontare: domina il libro come ha padroneggiato la vita di Monica, quella del fratello, del figlio, della sua donna, degli amici. Il genio non si è sviluppato pienamente in lui che con la santità, essendo un genio di santità, ma fin dagli anni degli errori e dell'affannosa ricerca, la lucida fiamma trapelava dalle scorie e illuminava. Monica, bambina fanciulla, moglie, Monica madre di Navigio e Perpetua, fratello e sorella del gran vescovo, è poco definita, quasi inconsistente: compatta, reale, sensibile è invece la madre di Agostino, il figlio ingrato, ribelle, il figlio illustre, il figlio santo. Infatti l'abbiamo veduta con i suoi occhi, amata con il suo cuore e Peppina Dore non ha voluto fare diversamente.

Avrebbe potuto? Tutti i documenti riguardanti la vita della santa africana sono, apocrifi o no, derivati da Agostino. Tutti sappiamo che scrittore egli sia e come sia impossibile sottrarsi alla seduzione del suo stile, dove c'è tanta ampiezza latina di espressione e tanto fuoco orientale di immagini. La fantasia della storica poteva ricostruire la figura di Monica nei momenti, spesso si tratta di lunghi anni, in cui essa viveva lontana dal figlio, nella sua casa, col marito dapprima, poi con gli altri figliuoli. Ma tali periodi sono come interludi nella passione lunga e dolorosa di questo amore materno e Donna Maria Giovanna mostra in tutto il libro una ripugnanza decisa a suggerire scene o episodii che riempiano le zone d'ombra. Preferisce sviscerare i fatti che emergono dai documenti, sfaccettarli in indagini psicologiche sottili, senza pedanteria. E' quindi trascinata, di quando in quando, lontana da Monica, dietro ad Agostino, affinchè, quando si apre una nuova scena del dramma, il lettore possa comprendere l'atteggiamento della madre, la ragione del suo pianto, il senso riposto e simbolico del suo sogno. Così, quasi involontariamente, la scrittrice illumina un *suo* Agostino, che ella stessa, a più riprese, chiama « romantico ». Che quello del Santo fosse un carattere romantico, molti di noi l'avevano intuito per quel certo chiaroscuro potente di grandezza nel bene e nel male che avevamo intravvisto nel paesaggio del suo spirito, ch'egli stesso ha minutamente descritto. Mettendolo in rilievo, D. Maria Giovanna, per forza di contrasti fa risultare il temperamento antiromantico della madre: lo ha accentuato di proposito quasi per mostrare meglio i due volti sublimi della santità. Quando, dall'atmosfera procellosa che circonda il figlio, essa torna a riposarsi in quella di Monica, par che si compiaccia di quella quiete prosaica, di quella placidità borghese e quotidiana, che pure nell'attrito con il giovane protervo, dà lampi e scintille, dimostrando l'affinità dello spirito e del sangue. Come sempre, nei suoi studi agiografici, questa scrittrice riesce ad essere nel tempo stesso appassionata e obiettiva. Per quanto il personaggio attorno a cui lavora, la attiri o la domini, essa può conservare sangue freddo e buon senso nell'osservazione. Dice in modo tanto gentile come, fin da fanciullina, sia stata presa da ammirazione, anzi da amicizia, per Monica, eppure si guarda con cura dall'esaltarla, descrivendola come una bellezza raggiante, una bontà senza pari, un intelletto eccelso. Le piace piuttosto che sia una padrona di casa, che si curi delle faccende domestiche, che, in certi casi, non riesca a prendere per il suo verso il figlio insofferente. Il suo pregio è d'essere una donna qualunque di quelle che incontriamo ogni giorno intente a risparmiare, a beneficare, a ordinare, senza orgoglio e senza pretesa, superiore alle altre solo in quanto esamina senza pregiudizii e senza indulgenza gli smarrimenti di Agostino e li condanna inflessibile. Qui è la chiave del libro, in questo è la grandezza della eroina e l'insegnamento che il lettore ne può trarre: che non c'è bisogno di doni straordinari per la grande opera di salvare un'anima diletta. Colui che ha errato attraverso a infinite esperienze del cuore e dell'intelletto per scoprire una certezza, la troverà probabilmente nelle parole semplici di una buona mamma che sorveglia la cucina e rammenda il bucato.

C'è tuttavia quell'altra figura, accanto ad Agostino, che non affiora mai e che le « Confessioni » stesse quasi evitano con muto rispetto: è quella della donna di Cartagine che visse presso a lui fin dalla prima giovinezza, che gli diede un figlio che, a Milano, quand'egli titubava ancora sulla soglia della casa del Padre, si staccò tacitamente da lui e dal bimbo, per ritornare sola in patria. Credo che nessuno, prima di Peppina Dore, abbia cercato di rischiarare un poco quella vita perduta, di misurare il sacrificio offerto a Dio e all'amato senza frasi, senza pianto, senza nemmeno un accenno ai suoi diritti sulla creatura. La vediamo nelle « Confessioni », sparire come non fosse mai stata e nel riampianto di Agostino, non ancora rinfrancato nella via del ritorno vediamo riflesso, come può nel cuore di un uomo grande già preso da interessi sovrumani, quello strazio silenzioso, quella solitudine e amarezza della piccola donna senza nome. Quando le preghiere di Monica sono esaudite, quando essa è già vincitrice nella lunga lotta per la salvezza d'Agostino, lo sguardo della scrittrice sensibilissima tien dietro con fraterna pietà alla immagine della peccatrice di Cartagine che s'allontana tristamente dalla santa di Tagaste. Il breve apogeo della madre, chiuso così presto dalla morte, con tutta la sua fresca gioia è reso più patetico e più intimo da quella nota di lamento che va estinguendosi pian piano in mezzo agli inni di ringraziamento.

Emilia Salvioni

PEPPINA DORE: *Monica, la mamma che salva.* - Ed. Morcelliana, Brescia.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

L'Epifania nella Basilica delle Grazie

Oggi, solennità dell'Epifania, nella Basilica Santuario della B. V. delle Grazie verranno celebrate solenni funzioni. Alle ore 10 Messa solenne; ore 16 Vesperi solenni ed incensazione al S. Presepio; discorso; Benedizione Eucaristica.

Anche quest'anno il Presepio della Basilica è mèta di incessante folla non solo della città, ma anche della provincia. E' un alternarsi di fedeli e di curiosi attratti dall'artistico Presepio giudicato fra i migliori della città. Il paesaggio, le cascatelle d'acqua, i gruppi irradiati di luci fantasmagoriche mettono in rilievo i pregi d'arte cristiana fatta di devozione e di sentimento, dinanzi alla quale è spontaneo l'inginocchiarsi e il pregare.

Il Presepio rimarrà esposto fino a Domenica 22 corr. mese.

Missionari friulani in Cina

Oggi, alle 15, nella Chiesa del Carmine, S. E. l'Arcivescovo compirà il commovente rito della consegna del Crocifisso al nuovo Missionario Friulano, P. Giovanni Battista Collini da Vergnacco. Ai primi di febbraio egli partirà per Tien-Tsin nella Cina.

Il P. Collini esce dall'Istituto delle Missioni Estere di Parma, come altri religiosi Friulani: P. Amadio Calligaro di Buia e P. Aurelio Bassi di Orsaria, a Cheng Chow dal 1934; P. Francesco Del Fabbro di Lavariano, dal 1936; Fratel Coadiutore Valeriano Germano di Terenzano, dal 1926; Fratel Coadiutore Isaia Vidali di Ovaro, dal 1937.

Attualmente nell'Istituto di Parma stanno preparandosi alle Missioni Fantelli Abdon, liceista, e Zamparo Davide del corso teologico.

Predicazione di don Masotti

Abbiamo potuto sapere, che il rev.mo prof. D. Ugo Masotti avrà quest'anno una serie di predicazioni veramente eccezionali. Prima a Catania, indi a Trieste, La Spezia, Milano, Venezia, a Bologna, in fine a Roma, in ogni periodo e maggior solennità dell'anno il nostro D. Masotti salirà sui pergami più rinomati.

Tuttavia non dimentica la sua Diocesi, dove continuerà come sempre la sua opera sacerdotale.

Quest'anno D. Masotti terrà il Quaresimale in S. Antonio a Trieste, inoltre il discorso domenicale in S. Giusto.

Nella Parrocchia di S. Giacomo

Anche quest'anno gli Aspiranti e i Fanciulli di A. C. di S. Giacomo hanno partecipato alla bella gara per il miglior *Presepio in famiglia*. Tra gli Aspiranti riuscirono premiati i seguenti: 1.o premio Lucca Amelio e Rouco Elio; 2.o Pascolo Paolo ed Enzo.

E' consolante constatare, che in molte altre famiglie continua la tradizione cattolica e italiana del Presepio, che nei fanciulli e negli adulti infonde in questi giorni pensieri di Cielo e sentimenti di pace e di letizia.

* * *

Hanno avuto principio il 1.o gennaio e continueranno in tutte le domeniche del carnevale, dopo i Vesperi, nella Saletta dell'Azione Cattolica dei *Trattenimenti famigliari* con proiezioni, marionette, burattini e con piccole recite, alla cui preparazione lavorano con lodevole gara i Giovani di Azione Cattolica.

* * *

Domenica avrà luogo la *Festa della Gioventù Femminile di A. C.*. Alle ore 8 sarà la Comunione Generale; alle 10 la Messa solenne; alle 15 la benedizione delle Tessere con discorso. Subito dopo, nella Sala Parrocchiale, vi sarà un'accademiòla con canti, dialoghi e recite.

* * *

Giovedì 12, venerdì 13 e sabato 14 gennaio, sarà predicato dal Reverendissimo Mons. Angelo Vidoni, un *Triduo in preparazione della Festa della Famiglia*, che si terrà nella nostra Chiesa la domenica successiva, 15 gennaio. In questo giorno si terrà anche la tradizionale Consacrazione delle famiglie cristiane alla S. Famiglia.

I negozi per l'Epifania

Oggi, festa dell'Epifania, tutti i negozi di Udine e Provincia nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Corso Superiore di Religione

Domani, sabato 7 corr., ore 18, in Via Treppo 3, il prof. dr. sac. A. Moretti riprenderà le sue interessanti lezioni.

In questa tratterà il tema: « E' giusto che il peccato di Adamo gravi con le sue conseguenze su tutti noi? ». Il corso è per laureati e persone di pari cultura.

La Pesca dei Poveri

Ieri, alle 15, è stata aperta la Pesca dei Padri Cappuccini in via Manin, a favore dei poveri. Sono centinaia, che ogni giorno vanno a cercar ministra e pane alla porta del Convento di via Ronchi. La Pesca aspetta la generosità e carità dei buoni per continuare i soccorsi ai poveri. Ogni anno la Pesca dei Cappuccini ha rapidissimo esito. Questa durerà non oltre Domenica. I biglietti costano centesimi 25; e sono 5000 i doni.

Un furto di polli

In Via Planis, dal pollaio di Grenese Valentino ignoti ladri hanno rubato polli e tacchini.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

5 Gennaio 1939 XVII

NATI	8
MORTI	7
MATRIMONI	0

Stato Civile

Nati (legittimi): Lisanti Angiolina di Francesco; De Faccio Franca di Vittorio; Romanin Maria; Teresa di Mario; Diffidenti Itala di Luigi.

Pubblicazioni di Matrimonio. — Gandini Garibaldi, commerciante con Marchiol Assunta, maestra; Fabris Quinto, bracciante con Toslini Eugenia, casalinga; Gini Giuseppe, impiegato con Ragaioli Noemi, casalinga, Troian Alessandro, geometra con Ciocchiattu Gina, civile.

Morti: Tirindelli Miani Anna fu Vincenzo, d'anni 68, agiata; D'Agosto Pia ved. Braidotti fu Valentino, di anni 90, pensionata; Marcuzzi Egidio fu Eugenio, d'anni 62, sarto; Cossutti Fabiano fu Giuseppe, d'anni 78, pensionato; Borean Anselmo fu Antonio, d'anni 69, invalido.

Milizia controaerei

Si comunica, che la 10.a Legione Milizia Controaerei « Udine » (già 11.a Leg. M. D.I.C.A.T.) richiede elementi che, previ opportuni corsi di specializzazione da superare con esito favorevole, saranno assunti in servizio permanente retribuito, ovvero percepiranno particolari indennità.

Possono aspirare a tali corsi: gli appartenenti alla Milizia Ordinaria e Milizia Controaerei che abbiano compiuto il 21.o anno e non superato il 40.o anno di età — che sappiamo leggere e scrivere correntemente — che posseggano ottima vista ed ottimo udito — che, preferibilmente, abbiano prestato servizio militare nell'Arma di Artiglieria.

Presentarsi subito al Comando della predetta Legione in Via Aquileia (Caserma Valvason) per le notizie e chiarimenti del caso.

* * *

Domenica, 8 corrente alle ore 9, presso il Comando di Legione, adunata di tutti gli ufficiali, sottufficiali, centrale di Tiro, puntatori, primi e secondi aiutanti puntatori della 124.a Batteria c. a.

Uniforme ordinaria.

Beneficenza

Al Consiglio Particolare della San Vincenzo. — La Spett. Ditta Romanelli Somma ha offerto L. 100.

Ai poveri del Carmine. — La dott. Jolanda Pollatro ha offerto L. 10 in memoria della signora Amalia Somma Romanelli.

— Nel primo anniversario della morte dell'avv. Giovanni Levi, per onorarne la memoria, la moglie Alfonsina Bellezze Levi ed i figli avv. Mario e Maria Piussi hanno offerto L. 100 alla Scuola Professionale Arciv. Bianchini.

Incendio in un deposito d'ombrelli

Ieri verso le ore 10 un incendio è scoppiato nel magazzeno del rivenditore ambulante Tomai Alfredo sito nel caseggiato Cassei in via De Rubei. Dato l'allarme, intervennero i pompieri. Dei 500 ombrelli depositati ne rimasero salvi soltanto 50.

Il fuoco è stato localizzato ad una sola stanza del deposito dato l'immediato intervento dei pompieri. Il Tomai è assicurato.

Un fornaio denunciato

Una denuncia è stata presentata al Procuratore del Re contro il fornaio Saltarini Luigi di Debellis. Il Saltarini vendeva pane con cesti di cenere.

Vidimazione delle licenze commerciali

L'Unione Commercianti ricorda alle ditte che esse debbono provvedere a consegnare le proprie licenze commerciali presso il Municipio, Ufficio vigilanza urbana, per la vidimazione annuale.

Gite sciatorie

L'Alpina organizza per domenica gite di sciatori ai campi di neve di Cortina, Tarvisio e Luico.

Per Cortina, partenza alle 5 e ritorno alle 22; quota L. 27.

Per Tarvisio, col treno bianco, partenza alle 6.22 e ritorno alle 20,50; quota L. 17.

Per Luico, partenza alle 7,15 e ritorno alle 18.40; quota L. 10.

Cinema S. Giorgio

Oggi venerdì, domani e domenica avremo allo schermo: *Napoli d'altri tempi*, con Vittorio De Sica, Emma Gramatica, Elisa Cegani e Maria Denis. — Giornale « Luce ».

Cinema Rex

Oggi, Festa dell'Epifania: *Il conquistatore dell'India.*

Domani sabato e domenica: *Felicita Colombo.*

NON OCCORRE
recarsi personalmente. basta telefonare al N. 4-24 per ordinazioni di mazzi, canestri, corone e qualsivoglia altro lavoro in fiori freschi o decorazioni.
REGALIAMO per le corone, nastro e dicitura
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

Un piccino disgraziato

Fontanini Lino di Carlo di anni 2, da Udine, è caduto ed ha riportato la frattura del perone sinistro. All'ospedale il piccolo è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE
Nell'Azione Cattolica

La Presidenza dell'Associazione Uomini Cattolici ha diramato ai soci l'invito a partecipare all'Adunanza che avrà luogo domenica 8 corr. alle ore 20 nella sede sociale. Ivi sarà trattato il seguente Ordine del giorno:

1) Comunicazioni; 2) Inizio Scuola di cultura sul tema: « Il valore della vita »; 3) Festa di S. Paolino; 4) Santi Esercizi spirituali chiusi in Udine presso la casa dei Padri Lazzaristi dalla sera del 13 alla mattina del 17 corr. (con possibilità di qualche posto gratuito o semi gratuito; 5) Varie.

Incendio

Nel borgo di Rualis l'altra sera scoppiava un violento incendio nel fabbricato di Picotti Giuseppe fu Giovanni. Accorsero i nostri vigili, che dopo animoso lavoro riuscirono a domare l'incendio.

I danni sono di circa L. 9000 coperti da assicurazione.

CAMPOMOLLE
Giornata Eucaristica

Campomolle ha celebrato il 1.o gennaio una riuscitissima Giornata Eucaristica, predicata dal Parroco di Madrisio, rev. don Mario Degano. La scuola corale, preparata e diretta dal Parroco locale, una delle migliori del Friuli, anche in questa Solennità si presentò ottimamente.

FRAFOREANO
Festività

Il due gennaio, questo ridente paesello festeggiava l'augusto Nome di Gesù. Si espose il SS.mo Sacramento per le Quarant'ore, che furono predicate dai RR.mi Parroci di Ronchis e di Madrisio. Moltissime furono le S. Comunioni e affollata sempre la Chiesa alle Prediche e all'Adorazione.

TRASAGHIS
Spaccando la legna

De Cecco Leopoldo di anni 29 ieri stava spaccando legna. Malauguratamente, manovrando l'accetta, si colpiva all'occhio destro e riportava una grave ferita. All'ospedale di Udine il De Cecco è stato ricoverato con prognosi riservata per l'incolumità dell'occhio.

CASTIONS DI STRADA
Istituzione che si rinnova

E' risorta la Banda musicale e ciò ha recato molta soddisfazione in paese. Al Corpo bandistico vada un augurio di solidarietà e di plauso.

MERETO DI TOMBA
Una grave caduta

Mestroni Giolina di anni 8 è caduta ed ha riportato la frattura del piede destro. E' stata giudicata guaribile in un mese.

BILLERIO
Un Presepio artistico

La cristiana ed italianissima tradizione del *Presepio* ha trovato questo anno una splendida realizzazione tra noi. Nella cappella, aderente alla Chiesa parrocchiale, la sacra rappresentazione è stata allestita con vero gusto d'arte e con le risorse della tecnica moderna.

Lo sfondo, il paesaggio orientale, e l'ambiente rivela subito la mano d'un artista abituato all'armonia, alle proporzioni e agli effetti sicuri e immediati.

I personaggi sia nelle linee, sia nel vestiario sono stati curati con buon gusto, e una non comune bravura meccanica li ha resi quasi naturali, agili ed eleganti nei gesti e negli inchini con cui si presentano d'innanzi al celeste Bambino.

Questo meccanismo nulla ha tolto al mistico raccoglimento della scena che ha attirato ed attira innumerevoli visitatori anche da fuori paese, ed ha suscitato la generale ammirazione.

E' degno di nota e di lode che tutto il Presepio è frutto della bravura e della genialità di un gruppo di paesani, artigiani nel senso più simpatico e bello della parola.

TARCENTO
La tradizionale Epifania

Nel pomeriggio d'oggi, sul colle del « Ciscielàt » arderà il tradizionale grande « piguarùl ». Nel teatro comunale avremo il programma del Coro Tarcentino e le gare di armoniche e «liròns», infine le premiazioni.

GEMONA
La Messa del tàllero

Oggi, nel Duomo sarà celebrata la così detta « Messa del tàllero ». E' un ricordo storico, che richiama l'omaggio, che un tempo faceva il Capitano di Gemona al Celebrante. Alla Messa interverranno le Autorità.

SACILE
Punti di vista

I nostri calciatori sono tornati da S. Daniele con un pareggio. Purtroppo assieme al pareggio hanno riportato un bel numero di lividi e di botte mentre gli avversari non possono lamentare questo inconveniente perchè di essi, nessuno è stato toccato. Qualche nostro collega ha parlato di una serie di scorrettezze dei nostri Ragazzi che sarebbero stati degni di almeno due rigori. I nostri avversari quando, all'inizio della seconda ripresa, si sono dimenticati del loro gioco pesante, e ne sanno qualcosa i calciatori del Palmanova, hanno visto infilarsi due palle in rete che li ha resi addirittura furiosi. E l'arbitro? Non ha visto quando il nostro Nardini, per aver ricevuto un calcio in pieno ventre, gli si avvicinò per cercare di fargli capire che minacciavano di rovinarlo, richiamò la palla e, contro la nostra porta, vicino all'area di rigore accordò solo per questo la punizione che diede il pareggio agli avversari. Ora così stando le cose, non è improbabile che i Sacilesi si ritirino dal Campionato. E notare che la loro posizione è delle più invidiabili perchè in nove partite non hanno subito alcuna sconfitta e nessuno dei suoi calciatori ha mai subito alcuna ammonizione.

Sarebbe bene, anzi necessario che specie dopo il luttuoso fatto del Monfalcone la Federazione tenesse debito conto di questo e sopratutto mandasse Arbitri che sappiano arbitrare. Pare un controsenso eppure se aveste visto le ultime partite che il Sacile ha giocato sareste convinti che è la pura realtà.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

Inaugurazione dell'Istituto fascista di coltura

Sabato prossimo 7 corr., nel pomeriggio, alle ore 17, il dottor Beonio Brocchieri inaugurerà il quindicesimo Anno accademico del nostro Istituto Fascista di Coltura, con una conferenza dal titolo: « Sguardo panoramico al globo terraqueo ».

Mostra indetta dall' I. di C. F.

A cura dell' Istituto Fascista di Cultura — sezione cittadina — sarà allestita una Mostra artistica nel salone della Casa Littoria, alla quale parteciperanno i seguenti artisti: Giovanni Barbisan, trevigiano, pittore ed incisore. Littore per l'affresco nel 1935, ha partecipato alle Sindacali di Venezia, intersindacale di Firenze e Napoli. Vincitore del Concorso per l'affresco alla XX Biennale di Venezia nel 1936. Ha partecipato alle Mostre degli artisti italiani a Berlino e Londra nel 1937. Varie sue opere figurano alla galleria d'arte moderna di Venezia ed in varie collezioni private.

Antonio Ferro, padovano, pittore ed incisore, ceramista. Ha partecipato alle Sindacali di Venezia ed alle intersindacali di Napoli, alle Littoriali di Firenze, Venezia, Palermo. Fa parte del Direttorio Sindacale B. A. di Venezia ed ha partecipato al Concorso del ritratto indetto dalla Biennale di Venezia, un'opera delle quali verrà esposta a questa Mostra. Le sue opere figurano in varie collezioni private.

Beppi Galletti da S. Donà di Piave, pittore ed incisore. Ha partecipato alle Sindacali di Venezia, Bologna, prelittoriali di Venezia, le sue opere figurano in varie collezioni private: Roma (collezione Marchesi Orselli Berretta), Firenze, Milano e Genova. Un centinaio di opere tra pittura, bianco e nero e ceramica.

PORDENONE

L'Epifania

Per la ricorrenza odierna, le sacre funzioni si svolgono in tutte le chiese con l'orario domenicale. Alla Messa solenne delle 10,30 in Duomo, dopo il canto dell'Evangelo, il diacono annuncierà le feste mobili dell'anno ecclesiastico.

* * *

Stamane, venerdì 6, nel salone del teatro alla Casa della «Gil», presenti le autorità e gerarchie cittadine, saranno distribuiti ai bimbi appartenenti a famiglie povere e numerose della città, gli ottocento pacchi, ciascuno dei quali contiene parecchi oggetti di vestiario, giocattoli e dolciumi, predisposti dalla Segreteria del Fascio pordenonese di Combattimento in collaborazione con il Fascio femminile, le cui iscritte si sono attivamente prestate nella raccolta delle offerte e dei doni e nella confezione dei pacchi stessi. La cerimonia, alla quale assisteranno anche le organizzazioni giovanili del Regime, avrà principio alle ore 9,30.

* * *

Pure oggi, alle ore 15,30, presso la sede in via Mazzini, la Presidenza del Dopolavoro Ferroviario procederà alla distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli dei ferrovieri. La tradizionale festicciola sarà rallegrata da scelta musica e da cori e recitazioni.

La morte del prof. d. M. Signorini
Lutto salesiano ed alpino

Ieri mattina, giovedì, è giunta da Borgomanero (Novara) la dolorosa notizia che nelle prime ore del giorno era spirato in quella casa di Don Bosco, il salesiano prof. cav. don Mario Signorini. Il lutto della società salesiana, e particolarmente del locale Collegio Don Bosco; susciterà oggi il più profondo cordoglio in buona parte della cittadinanza e tra le penne nere del Battaglione Pordenone, perchè con l'immatura morte — aveva cinquant'anni — del distinto sacerdote, scompare una figura intemerata di ministro della Chiesa, di educatore e di patriota. Il prof. Don Mario Signorini venne tra noi nell'autunno del 1930 per succedere nella direzione del giovanissimo Collegio Don Bosco, al prof. dr. don Ziggiotti del quale seppe con illuminata attività continuare e svilupparne egregiamente l'opera, affiancando al Collegio l'Oratorio ed altre utili iniziative per l'incremento della vita religiosa e per la gioventù. Valoroso cappellano alpino, nella grande guerra, vi era ritornato con una medaglia d'argento al valor militare ed inoltre la sua benemerita attività era stata premiata con la Croce di cavaliere della Corona d'Italia. La sua alta e simpatica figura era popolare tra i giovani come in mezzo agli scarponi della Destra Tagliamento con i quali partecipò ad alcune memorabili adunate nazionali ed a numerosi convegni, portando ovunque la sua parola fervida ed entusiasmante. Per il raggiunto sessennio, aveva lasciato la direzione del Don Bosco e Pordenone nell'ottobre del 1936, tra il generale rincrescimento — come ne diedero chiara prova le numerose dimostrazioni a cui fu fatto segno — ma i suoi legami di sincera amicizia con enti e famiglie continuarono anche nella nuova sede.

Colpito la primavera scorsa da un morbo inesorabile — un cancro — soffrì nobilmente nel più alto senso della parola ed offrendo i suoi dolori al Cristo chiuse gli occhi alla vita del tempo.

Affrettiamo con le nostre preghiere l'accesso alla gloria eterna all'anima cara ed eletta. Condoglianze ai salesiani pordenonesi.

Variazioni al listino dei prezzi

Il Listino dei prezzi massimi sui generi di prima necessità, ha subito le seguenti variazioni:

Lardo pezzatura alta da L. 8,80 a 8,50; pezzatura bassa da 8,30 a 7,90 — Strutto da 8 a 7,80 — Latte alimentare da 0,85 a 0,90 — Formaggio grana reggiano e parmiggiano 1937 da 13,80 a 14; Gorgonzola da 10,20 a 10; Formaggio Latteria Friuli da 8,50 a 8,20 — Salame di puro suino tipo comune da 16 a 15; Salsiccie nostra id. da 11 a 10,50; Cotechino nostrano da 10,50 a 10 — Carni suine qarrè e bracciole da 9,30 a 8,80; Costicine da 7,30 a 6,80.

F. I. G. C.
Direttorio Sezione Propaganda

Comunicato uff. n. 27 del 3 gennaio 1939-XVII.

Campionato II. Categoria

Omologazioni (Gare del 1.o gennaio): Si soprassiede alla omologazione delle gare Pordenone B — Giov. Sacile B; Sestense — Tiezzo in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di cartellini e delle gare Arzene — G.I.L. S. Giorgio della Rich. per mancanza del rapporto arbitrale.

Gara Maniago-Lestans: In possesso del referto arbitrale, constatò che la squadra dell'ON.D. non si è presentata in campo, senza giustificato motivo, si dà partita vinta al Lestans per 2-0 e si applica all'O.N.D. Maniago una multa di L. 20 da pagarsi entro e non oltre il 10 corrente.

Gara Azzano-Borgomeduna: Sulla scorta dei documenti ufficiali, constatato che la gara è stata sospesa al 27 del secondo tempo per invasione del campo da parte del pubblico, si dà partita vinta al Borgomeduna con il risultato conseguito in campo al momento della sospensione: A. C. Azzano X-Borgomeduna 1-3. Si applica una multa di L. 20 all'A. C. Azzano X, da pagarsi entro e non oltre il 10 corrente e si dà partita l'ammonizione ai dirigenti per non aver dimostrato sufficiente autorità a ristabilire l'ordine.

Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Bruno Travani capitano della squadra dell'A. C. Azzano X.

Gara del 26-12: In possesso del referto arbitrale si soprassiede alla omologazione della gara Lestans-G.I.L. Spilimbergo in attesa di appurare la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera.

DALLA DIOCESI

ROVEREDO IN PIANO
Diecimila lire di danni nell' incendio di un rustico

La notte fra il 30 ed il 31 dicembre u. s. s'è incendiata la stalla di proprietà Del Piccolo, affittata all'agricoltore Giovanni Sorgato. Ai segnali d'allarme accorsero i pompieri locali e numerosi abitanti del vicinato, ma purtroppo il loro intervento si manifestò provvidenziale soltanto nell'isolamento del fuoco evitando così il suo propagarsi ai fabbricati vicini. Invece il rustico, ormai in preda alle fiamme, finì distrutto assieme a parecchi quintali di fieno e di stramaglie, a numerosi attrezzi rurali, a due maiali e a qualche capo di pollame. I danni ascendono a circa diecimila lire e solo in parte sono coperti d'assicurazione.

Polli e biciclette... in fuga

Non passa settimana che i soliti eroi della notte non facciano parlare delle loro gesta. L'ultima razzia di polli è stata compiuta in danno del sig. Turito. La stessa notte però prese la fuga anche la bicicletta di Domenico Cadelli nonostante fosse assicurata con il lucchetto e posta nell'interno della sua abitazione.

Demografia 1938

Durante l'anno 1938, l'Ufficio municipale ha registrato per il nostro comune: nati 39; morti 16. Aumento della popolazione, compresi gli immigrati, 82.

SAVORGNANO DI S. VITO AL TAGLIAMENTO
Saggio all' Asilo

Anche Savorgnano ha la sua accademia e senza pretese. Tutto il merito è della Superiora dell'Asilo, maestra nel suono e brava direttrice delle fanciulle e delle ragazze. Purtroppo il nostro pubblico è assente e non sa apprezzare nè l'arte nè l'intenzione. Forse con l'uso si affinerà e imparerà a valutare le vie del bene.

AZZANO X
Predicazione missionaria

E' annunciata per l'ultima settimana del mese una Missione in arcipretale. Distinti oratori incominciando dal giorno 22 predicheranno la parola divina.

Movimento demografico 1938

I nati nella nostra parrocchia, nel 1938 furono 97, i matrimoni 34 ed i morti 36. Un'altra decina di parrocchiani però sono morti fuori di parrocchia.

SESTO AL REGHENA
Culle, focolari e tombe

Nella nostra parrocchia, durante il 1938 vennero amministrati 59 battesimi furono celebrati 17 matrimoni e vennero registrati 25 decessi.

VILLANOVA DI PORDENONE
Prossima visita del Vescovo

Per la festa del nostro B. Odorico che si celebra la domenica 15 corrente, avremo l'onore e il piacere di avere tra noi S. E. Mons. Vescovo. Egli celebrerà la S. Messa e distribuirà la Comunione alle ore 7.30, assisterà alla Messa solenne delle 10 — alla quale sarà eseguita musica dell'Haller — e quindi alle 11.30 amministrerà la Santa Cresima.

Alle ore 14 ci sarà una breve funzione di chiusa.

SPILIMBERGO
Beneficenza

In morte della signora Luigia Simoni, sono giunte le seguenti offerte alle Dame di Carità delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli: Prof. Carlotta Müller-Pantaleoni L. 10; Argelia Trivelli, Giulia Dusso, Luisa Ragher, Anna Li Volsi, Assunta Treppo, Amalia Zannier, Clementina Sedran, Maria Ongaro, Richelda Ongaro, Ada Serena e Ilda Zanettini L. 5 ciascuna.

Missione aeronautica brasiliana giunta a Genova

GENOVA, 5

Con la motonave *Saturnia* della società « Italia » è arrivata ieri a Genova una missione aeronautica brasiliana.

Colazione offerta da Guarnieri
in onore del Ministro dell'Uruguay

ROMA, 5

Ieri, il Ministro per gli scambi e per le valute ha offerto una colazione in onore di S. E. Federico Grundwald Cuestas inviato straordinario del ministro plenipotenziario dell'Uruguay.

Epidemia di tifo
in un paese bulgaro

SOFIA, 5 sera

Un'altra epidemia di tifo è scoppiata a Kiustendel. Le autorità sanitarie, preoccupate del frequente ripetersi in quel piccolo centro agricolo di epidemie del genere, hanno disposto severe indagini per appurare le cause. L'epidemia si presenta alquanto grave, giacchè si annuncia qualche decesso ed il continuo aumento dei malati che ammontano fin'ora a 170.

Programma e voti dell'Opera dell'adorazione perpetua a Padova

PADOVA, 5 matt.

Togliamo dal Bollettino eucaristico diocesano:

« Gli appartenenti all'Azione Cattolica hanno allo studio per quest'anno un tema importante: « *Il valore della vita* ». L'Opera che nel campo della cultura religiosa come in quello della pietà vuol essere buona ausiliatrice dell'Azione Cattolica in Diocesi, nel suo XXIV anno di attività eucaristica, segue lo stesso programma e rivolge il suo appello agli appartenenti alle organizzazioni e associazioni eucaristiche, perchè, affiancando lo studio e il lavoro dell'A. C., coltivino in pratica la loro fede e la loro pietà verso *Gesù in Sacramento, vita delle anime*, con adorazioni, comunioni, assistenza alla Messa, apostolato.

Gesù Dio, è autore della vita, fonte della vita, redentore e salvatore, trionfatore e rimuneratore eterno della vita, *Gesù nell'Eucaristia* è centro, nutrimento, consumatore e santificatore della vita; *Gesù è Re di amore*, per l'individuo, per la famiglia, per la società, ecco in sintesi il programma che l'Opera procurerà illustrare nel suo centro e in diocesi, attraverso la parola e la stampa, ma più di tutto vorrà attuare nel culto, nella pietà e nell'apostolato dei suoi iscritti in tutte le parrocchie, portando attraverso l'adorazione, la Comunione, la vita cristiana, il lievito di vita in seno alla società e attirando su tutti la luce e la forza della vita soprannaturale, che solo da Cristo Eucaristico deve essere attesa, a dare il vero valore alla vita umana.

In questo programma, tre voti: - che nella nostra Diocesi l'Azione Cattolica risponda appieno alla mira propostasi dai dirigenti nello studio di tale argomento - che l'anno 1939 segni in tutte le parrocchie un risveglio di vita eucaristica nella pietà, nel fervore di opere cristiane, in preparazione al nostro grande Congresso Eucaristico Diocesano del 1940 - che l'Opera dell'Adorazione Perpetua, nella sua preparazione prossima al XXV anniversario della sua vita, che si celebrerà con il Congresso del 1940, raccolga sempre più vivo e appassionato il grido delle anime credenti e amanti Gesù Eucaristico: « a chi andremo, o Signore. Tu solo hai parole di vita eterna ».

La mancanza di viveri
aggravata in Rutenia dalle nevicate

BUDAPEST, 5 sera

I giornali ungheresi riferiscono che in Rutenia la situazione, determinata dalla mancanza di viveri, si va aggravando in seguito alle abbondanti nevicate che hanno tagliato le comunicazioni tra la zona rimasta sotto la Cecoslovacchia ed i territori occidentali ungheresi.

Truffatore ebreo internazionale
arrestato a Kaunas

RIGA, 5 sera

E' stato arrestato, a Kaunas, un famoso truffatore internazionale, il giudeo lettone Neiburg, attivamente ricercato dalla polizia per una serie di truffe e appropriazioni indebite.

Abbonamenti per il 1939

REGNO E COLONIE

Ordinario annuo	L.	75,—
» semestrale	»	38,—
» trimestrale	»	20,—
» mensile	»	7,—
festivo (tutti i giorni festivi religiosi)	»	15,—
domenicale	»	12,—
benemerito annuo	»	200,—
sostenitore »	»	100,—
d' amicizia »	»	85,—

ESTERO

Ordinario annuo	»	160,—
» semestrale	»	81,—
» trimestrale	»	42,—

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Abbon. Avvenire d'Italia e «LA FESTA» annuo	L.	100,—
» » » sem.	»	51,—
» » » trim.	»	27,—
Abbonamento Avvenire d' Italia e volume « IL FERRO E L'OLIVO » di R. Manzini	»	78,—

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato.

Per i *paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid* si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana — Banca Cattolica del Veneto — Banca Toscana — Banco di Roma — Credito Italiano — Credito Romagnolo — nonchè presso la Libreria « Bononia » in Via Altabella, 8, Bologna e la Giunta Diocesana di A. C. in via Zamboni N. 22 - Bologna.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Balzo e rimbalzo

Tennis: uno sport da valorizzare

(m.) — Scopo primo di qualsiasi attività sportiva, è quello di realizzare nel suo soggetto un equilibrato sviluppo delle masse muscolari, armonizzante e parallelo allo sviluppo intellettuale. Questo scopo è raggiunto a pieno dalle varie attività atletiche, sapientemente disciplinate e metodicamente praticate.

Ma vi sono sport che superano il valore puramente tecnico e fisico, ed impegnano e addestrano facoltà, oltrechè fisiche, anche psichiche, richiedendo dall'atleta l'impegno della volontà, del cervello, del sacrificio, dell'ardire. Sono gli sport così detti agonistici, che pongono due atleti uno di fronte all'altro, in confronti che rivestono, sotto forma innocua e benefica, gli aspetti del combattimento.

Fra questi sport, uno dei più belli, dei più spettacolori e, pur sotto la forma di leggerezza e di facilità, dei più impegnativi e faticosi, è certamente il tennis.

Il tennis piace anzitutto per una ragione, forse non da tutti apprezzata: perchè non mette i due atleti in lotta a contatto diretto fra di loro.

In altri sport ove gli atleti si trovano a contatto diretto si ha, è vero, dal punto di vista agonistico e spettacolare, l'impressione del vero combattimento ma esso può dare esca, alle volte, a eccessi e deviazione, che, qualora, non vengano subito repressi, incidono la dignità dello sport stesso.

Ma ancora altri vantaggi offre il tennis: le facoltà intellettuali, volitive dell'atleta ne ritraggono benefici notevoli: la mente si abitua a concepire e attuare con rapidità somma di percezione e di esecuzione, le manovre che l'incalzare velocissimo del giuoco gli impongono.

Lo studio del giuoco dell'avversario, l'agilità mentale e fisica per prevenire e controbattere le improvvise e diverse impostazioni delle azioni, la tensione continua dei muscoli, dei nervi, della vista e della mente, sono elementi che fanno del tennis uno degli sports più belli.

In una recente riunione tenutasi a Roma allo Stadio del Partito il Presidente della Federazione di tennis, ha illustrato le disposizioni che sono allo studio della Federazione, allo scopo di propagandare fra le masse e specialmente fra la Gioventù Italiana del Littorio e i Guf, lo sport tennistico.

Anzitutto — fu dichiarato — sarà fatta una revisione di quadri per i vari Direttori di zona, alcuni dei quali non danno alla presidenza federale troppo affidamento, e il Direttorio federale, accentrerà a sè l'esame di tutte le questioni riguardanti il tennis, a cominciare dalla compilazione delle classifiche che fino ad oggi sono state redatte da apposita commissione.

Intendimento della Federazione italiana di tennis è di giungere anche ad un aumento della passione del popolo per il tennis e a tale riguardo saranno preferiti gli incontri fra città e città ai tornei che tra l'altro non sono certo i più efficaci per sviluppare il sentimento agonistico degli atleti. Fra poco la Federazione nominerà un commissario tecnico, molto probabilmente nella persona di De Stefani, che provvederà alla formazione delle squadre nazionali e sarà il capitano non giocatore delle stesse. E' stato deciso inoltre di iniziare una specie di leva del tennis. A tal uopo è stata istituita la coppa Porro Lambertenghi donata dal conte Bonacossa alla quale parteciperanno giocatori inferiori ai 21 anni e che non abbiano una classifica superiore ai 15-2. La finale di detta manifestazione si svolgerà a Milano.

In seguito a disposizioni del presidente del C.O.N.I., on. Starace, la Federazione italiana tennis ha già preso contatti con i comandi sportivi dei G.U.F. e della G.I.L. per la propaganda del tennis in queste organizzazioni, invitando nel contempo tutti i circoli di tennis ad agevolare l'iscrizione e l'istruzione dei giovani. Il Tennis Parioli intanto ha già fatto sapere di aver abolito per gli studenti universitari e i Giovani fascisti la tassa d'iscrizione e di mettere a loro disposizione un istruttore per due mesi all'anno. E' stato poi raccomandato alle società dipendenti d'installare impianti elettrici che permettano lo svolgimento di incontri anche alla sera. L'Italia parteciperà come sempre alla Coppa Davis, ma non alla Coppa Europa centrale.

Da queste linee direttive si può vedere come ci si sia messi di buzzo buono per incrementare la pratica dello sport tennistico fra le masse.

I Guf hanno intanto già redatto un vasto programma di gare, che dimostrano ancor meglio, come le direttive vengono subito e totalitariamente attuate.

Diamo qui cenno delle maggiori manifestazioni del programma fissato dai Guf.

FEBBRAIO

3-5 - Guf Ancona: torneo sociale.
6-7 - Guf Ancona: torneo provinciale. — Guf Pisa: torneo universitario.

MARZO

5 - Guf Tripoli: incontro a squadre.
20-23 - Guf Littoria: torneo inter-Guf.
27-28 - Guf Zara: torneo naz. di III categoria.

APRILE

8-10 - Guf Teramo: torneo inter-Guf.
15-16 - Guf Ancona: camp. universitari dalmato-marchigiani.
20-22 - Guf Macerata: primo trofeo nazionale universitario. — Tutti i Guf di serie universitaria: agonali maschile e femminile. — Guf Verona: campionati provinciali universitari. — Guf Roma: incontri inter-Guf (con Firenze e Napoli). — Guf Udine: campionati provinciali universitari. — Guf Ancona: incontro inter-Guf. — Guf Ferrara: torneo di propaganda maschile e femminile. — Guf Rovigo: campionato inter-Guf. — Guf Ferrara: due-tre incontri inter-Guf maschili. — Guf Ferrara: due incontri inter-Guf femminili.

MAGGIO

15-22: Segreteria dei Guf e Guf Firenze; Littoriali maschili. — Segreteria dei Guf e Guf Milano: Littoriali femminili. — Guf Terni: campionati provinciali universitari. — Guf Ravenna: Coppa città di Ravenna. — Guf Padova: torneo.

GIUGNO

18-26 - Guf Urbino: torneo.

LUGLIO

Guf Bolzano: Il torneo nazionale universitario. — Guf Zara: campionati provinciali universitari. — Guf Rieti: IV Coppa del Turismo. — Guf Lucca: campionato toscano universitario (Bagni di Lucca).

AGOSTO

Guf Pesaro: torneo nazionale di II Categoria. — Guf Zara: torneo nazionale. — Guf Frosinone: III Coppa Cardinali (a Fiuggi). — Guf Rieti: campionato provinciale.

SETTEMBRE

8-10 - Guf Treviso: torneo. — Guf Gorizia: campionati provinciali universitari. — Segreteria del Guf e Guf Napoli: inizio II Coppa Guf Napoli (nazione femminile a squadre).

OTTOBRE

27-28 - Segreteria dei Guf e Guf Napoli: fase finale II Coppa Guf Napoli. — Guf Forlì: campionati romagnoli.

DATE DA STABILIRE

Guf Padova: n. 4 incontri inter-Guf. — Guf Bologna: Coppa Guf Bologna (per studenti universitari e medi). — Guf Ravenna: campionati provinciali liberi. — Guf Parma: n. 3 incontri inter-Guf. — Guf Terni: torneo nazionale di III Categoria. — Guf Carrara: incontri inter-Guf. — Guf Perugia: tornei vari. — Guf Camerino: torneo.

Un nuovo stile di nuoto

NEW YORK, 5 sera

Dopo l'avvento del «crawl», dopo il rivoluzionamento del nuoto in seguito al «pericolo giapponese» profilatosi alle Olimpiadi di Los Angeles, ecco che sta per apparire uno stile nuovo di nuoto. il «crawl» ad elica. Ideatore ne è Duke Kahanamoku, lo stesso che ha scoperto la famosa battuta dei piedi battezzata col nome appunto di «crawl» e battezzata successivamente dagli americani nuotata a stile libero col movimento perfezionato delle braccia sincrono tra piedi, braccia e rullo del corpo.

Ora l'americano Kahanamoku il quale, in seguito alla sua scoperta natatoria è diventato multimilionario, annuncia che il nuovo stile accoppia il «crawl» puro con il «crawl» sul dorso ed assicura che questo accoppiamento potrà permettere di far scendere il tempo su 100 yarde a 44".

Il primo esperimento verrà fatto all'Avana e Kahanamoku è già sicuro del successo.

IL CAMPIONATO DI CALCIO

MAI PACE...

Certamente la compilazione del calendario calcistico fatta scientemente presentava degli inconvenienti non devi ma anche quella che proviene dal sorteggio provoca dei bei pasticci. Infatti dopo la dodicesima giornata che pareva dovesse battere il primato dell'interesse, ecco questa tredicesima che non la cede a nessuno e si presenta così astrusa da minacciare insulti, apoplettici o congestioni cerebrali ai volonterosi profeti.

L'ultima giornata presentava le fatiche del famoso terzetto; fatiche che, più o meno hanno lasciato, grosso modo, lo statu quo. Orbene questa volta è ancora di scena il terzetto, non solo, ma giù nei bassi fondi della classifica, gli interessati se la vedranno tra di loro. Gioia completa dunque.

Le partite di domenica

SERIE A

Genova: Liguria-Juventus.
Milano: Milan-Triestina.
Novara: Novara-Lucchese.
Roma: Lazio-Modena.
Bologna: Bologna-Roma.
Livorno: Livorno-Napoli.
Bari: Bari-Ambrosiana.
Torino: Torino-Genova.

SERIE B

Bergamo: Atalanta-Pro Vercelli.
Spezia Spezia-Spal.
Salerno: Salernitana-Palermo.
Venezia: Venezia-Anconitana.
Pisa: Pisa-Padova.
Siena: Siena-Fiorentina.
San Remo: Sanremese-Alessandria.
Verona: Verona-Fanfulla.
Vigevano: Vigevano-Casale.

SERIE C

GIRONE A — Gorizia: Gorizia-Fiumana — Rovigo: Rovigo-Mestre — Vicenza: Vicenza-Treviso — Pola: Grion-Ponziana — Arsia: Arsa-Marzotto — Ampelea: Ampelea-Monfalcone — Udine: Udinese-Audace.

GIRONE B — Tortona: Derthona-Caratese — Reggio E.: Reggiana-Lecco — Carpi: Carpi-Monza — Piacenza: Piacenza-Casalini — Sesto S. G.: Falck-Cremonese — Mantova: Mantova-Parma — Cantù: Cantù-Pavese.

GIRONE E — Grosseto: Grosseto-Ravenna — Prato: Prato-Forlì — Pontedera: Pontedera-Benini — Empoli: Empoli-Molinella — Forlimpopoli: Forlimpopoli-Pistoiese — Lugo: Lugo-Arezzo — Riposa: Signe.

GIRONE F — Terni: Terni-Fano — Macerata: Macerata-Ascoli P. — Jesi: Jesina-Foligno — Perugia: Perugia-Tiferno — San Benedetto: Sambenedettese-Civitavecchia — Pesaro: Pesaro-Gubbio — Riposa: Cagliari.

RISERVE

Roma: Lazio-Modena (ant. al 6-1).
Novara: Novara-Roma (ant. al 7-1).
Genova: Liguria-Juventus (ant. 7-1).
Milano: Milan-Livorno.
Torino- Torino-Genova.
Lucca: Lucchese-Ambrosiana.
Napoli: Napoli-Bologna.

Ci sarà qualcosa di nuovo?

Ora visti i magri risultati delle giornate precedenti, c'è da chiedersi se anche quella di domani ci lascierà a bocca amara oppure ci elargirà qualche novità più o meno gustata. Vediamo di capirci qualche cosa.

Il Liguria è ancora tutto sossopra per la partita torinese, che ecco deve ricevere i cugini Juventini. Due belle gatte da pelare alla distanza di una settimana. Questa volta però la partita si mostra più semplice. Se la presenza di Rava allieterà i Juventini, allora Ballano e C. avranno parecchio da fare per passare; se invece il biondo terzino sarà ancora alle prese con l'astrologo ribelle, il Liguria raggiungerà quota 20, anche se la linea di punta bianco-nera, domenica scorsa ha fatto due goals.

Il Torino dovrà vedersela col Genova. A parte i già mastodontici rilievi di carattere sentimentale la partita avrà indubbio interesse per varie ragioni. Entrambe le squadre sono reduci da una sconfitta a parer loro immeritata, quindi desiderose di rifarsi, sia per sè sia pel loro pubblico. Oltre a ciò questioni di classifica in una (Torino), di puntiglio nell'altra (Genova) esigono il massimo degli sforzi. Insomma anche qui il pronostico riveste carattere di piano di guerra cioè assai difficile a scoprirsi. Per quel sacro desiderio di pace che ci ispira, vorremmo un pareggio; non è il parere dei padroni di casa, ma egualmente lo sosteniamo.

In condizioni normali, il Bologna sarebbe sceso al Littoriale per incontrare la Roma col rituale sorriso sulle labbra. Ora invece tale sorriso va a fare una cura ricostituente, e se esisterà non sarà che una stereotipa contrazione labiale. Essere reduci dalla partita di Modena ed incontrare una Roma fiera dominatrice del Livorno, sperando di vincere, è una cosa che rasenta l'incredibile, il fantastico. Tuttavia non diamo credito a questa fantasia non fosse altro per rispetto alla tradizione che vuole rendimento saltuario nella Roma. Senza ciò non sapremmo a cosa appigliarci.

A chi il fanalino?

Anche questo un bell'interrogativo Milan o Triestina? La risposta non è difficile in se stessa, ma lo diventa quando si pensi che una delle due squadre deve rimanere distaccata. E' questione di sentimentalismo questione che potrebbe essere risolta con un risultato di parità che però difficilmente verrà in quanto i Milanesi la vogliono questa riscossa, e quando un milanese vuole qualcosa non c'è via di scampo, l'avrà (anche dopo molto tempo).

Abbiamo permesso che il Modena si impinguasse di un punto a spese del Bologna ma ora non siamo del parere di permettergli tal cosa anche a danno della Lazio. Caspita, se si facesse ciò, dove andrebbero a finire il rispetto al padrone di casa ed i diritti della classe? Non sarebbe certo spettacolo edificante. Perciò, ad edificazione comune si sentenzia la sconfitta modenese in quel di Roma.

A Bari dicono che il punto preso a Napoli è sintomatico; a Milano dicono che il ritorno di Meazza è sintomatico. Fra tanta sintomaticità a chi dare ragione? A tutti e due. Avete capito?

Per Livorno-Napoli, discusioni non ne dovrebbero sorgere; la vittoria livornese è da tutti accettata. Va bene?

Per Novara-Lucchese, forse sotto ancora l'impressione delle due ultime gare dei Toscani, pronostichiamo un pareggio. Se sbaglio, la colpa è di quella famosa impressione.

E. T.

Delibere del D. D. S.

Gravi punizioni al Napoli e al Parma

ROMA, 5 sera

Il Direttorio Divisioni Superiori emana in data 4 gennaio il comunicato ufficiale n. 31, che contiene, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

Serie C — Inizio Girone ritorno. Si ricorda che tutti i gironi di ritorno serie C avranno inizio il 15 di gennaio.

Campionato riserve — Girone di ritorno — Il girone di ritorno del campionato riserve avrà inizio il 29 gennaio.

Omologazoni gare del 29-31 dicembre e 1.o gennaio — Si lasciano in sospeso le omologazioni delle seguenti gare:

a) Cremonese-Mantova; Napoli-Bari in attesa del parere tecnico chiesto al C.I.T.A. per reclamo sporto dal Cremona e dal Napoli.

b) Benini-Empoli in attesa della motivazione del reclamo sporto dall'Empoli lasciando anche in sospeso i provvedimenti disclinari a carico del Benini per gli incidenti avvenuti durante e dopo la gara in attesa di chiarimenti chiesti all'arbitro.

c) Casale-Verona e Foligno-Cagliari in attesa di precisare la regolare posizione di alcuni giocatori che hanno partecipato alle gare sprovvisti di tessera e sotto la responsabilità della propria società.

In base ai rapporti degli arbitri si omologano gli altri risultati di serie A, B, C e Riserve.

PUNIZIONI — In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti a carico di Società per contegno scorretto del pubblico durante le gare Napoli-Bari, Parma-Cantù, Cremonese-Mantova, Foligno-Cagliari, Tigullia-Albenga, Pavese-Derthona, Gubbio-Terni, Biellese-Pro Patria, Treviso-Grion, Cuneo, Pinerolo, Caratese-Reggiana, Ravenna-Prato, si comminano le seguenti multe:

Napoli (per sparo di castagnole) lire 500, Parma lire 500, Cremonese, Foligno e Tigullia lire 300; Pavese e Gubbio lire 200; Biellese, Cuneo (limitata per il comportamento dei dirigenti lire 100; mentre si ammoniscono Treviso, Caratese, Ravenna.

Giocatori espulsi dal campo — Squalifica per 4 giornate: Corsi (Bologna ris.); squalifica per 3 giornate: Campari (Reggiana); squalifica per 2 giornate: Lapi (Benini); Tricerri (Domodossola); squalifica per una giornata: Cortese (Caratese), Servetti (Cagliari), Chiodi (Foligno), Silvestri (Foligno), Mamberti (Cagliari), Bracco (Pinerolo). Ducci (Cuneo).

I seguenti giocatori per quanto espulsi dal campo vengono ammoniti:

Natali (Bologna ris.), Mongero (Pisa), Puccinelli (Empoli), Bianchi (Casale), Casati (Falk), Savio (Savona).

Giocatori non espulsi dal campo — Squalifica per una giornata: Benelli (Reggiana); Baselli (Parma); De Boni (Vicenza).

Spizzichi

Ciclismo

I campionati del mondo di ciclismo del 1940 sono definitivamente accordati alla Francia. L'U.V.I. ha fissato le date che saranno ratificate nel prossimo congresso dell'U.C.F. I campionati su pista si svolgeranno al Parco dei Principi, quelli su strada a Montlhery.

Tennis

In seguito alla schiacciante sconfitta subita per mano di Budge al Madison Square Garden il famoso tennista Vines ha fatto la seguente dichiarazione:

« Non ho mai visto giuocare tanto bene come Budge; egli ha condotto la partita d'autorità con alta strategia. M'inchino. Dopo queste ultime gare lascierò il tennis per dedicarmi al golf ».

Calcio

La squadra calcistica del piroscafo «Roma», della Società «Italia», ha battuto, in una partita valevole per il campionato mondiale la squadra del piroscafo tedesco «Columbus», sul campo di Dewitte Clinton per 7 a 0.

Scherma

Il Circolo di Scherma di Innsbruck ha invitato un fiorettista ed uno sciabolatore italiani per partecipare al torneo alle tre armi che avrà luogo ad Innsbruck nei giorni 4 e 5 febbraio prossimo.

La Federazione Italiana Scherma ha designato per il fioretto Giorgio Bocchino e per la sciabola Giuseppe Perenno, decidendo inoltre di partecipare anche alla gara di spada con la stessa squadra che si recherà a Stoccolma per il giorno 8 febbraio, e che sarà composta dei seguenti atleti: Saverio Ragno, Edoardo Mangiarotti, Giorgio Macerata.

Banditi di Lione all'opera in una gioielleria

LIONE, 5 sera

In un sobborgo della città, tre banditi mascherati, giunti in automobile, hanno fatto irruzione, ieri sera, in una gioielleria e, minacciando il proprietario con le rivoltelle, si sono impadroniti di oggetti preziosi per un valore di alcune centinaia di migliaia di franchi.

Architetto parigino assalito e derubato da quattro banditi

PARIGI, 5 sera

Il banditismo continua ad imperversare nella regione parigina rendendo vane tutte le misure della polizia.

Ieri notte un architetto, tornando a Parigi, dove è domiciliato, è stato fermato sulla strada di Saint Germaine da quattro banditi scesi da un'automobile i quali, dopo averlo minacciato con le rivoltelle, lo hanno depredato di quanto aveva indosso percuotendolo e stracciandogli gli abiti.

Risaliti in automobile i banditi si sono quindi allontanati.

Sembra che, anche in questa occasione, i banditi si siano serviti di una automobile rubata il che renderà anche più difficili le indagini della polizia.

51 pescatori giapponesi scomparsi in mare

TOKIO, 5 sera

In prossimità di Hyuga si sono capovolte due grosse imbarcazioni da pesca. Mancano notizie sulla sorte dei 51 pescatori che erano a bordo.

Carne a buon prezzo a Sofia per il Natale ortodosso

SOFIA, 5 sera

Gli organi sanitari del Municipio di Sofia, avendo confiscato un forte quantitativo di carne macellata clandestinamente, hanno deciso di venderla al pubblico, previa una opportuna sterilizzazione, in occasione dell'imminente Natale ortodosso, all'irrisorio prezzo di 5 leva, ossia una lira al chilogramma.

Due contadini rumeni sbranati dai lupi

BUCAREST, 5 sera

La più viva impressione ha destato la tragica fine di due contadini i quali ritornavano al loro paese dal mercato di Jassi, sopra un carro trainato da due cavalli.

A pochi chilometri dal paese, il carro è stato circondato da un branco di lupi urlanti ed affamati.

Uno dei due contadini, certo Anania si è aggrappato al ramo di un grosso albero e, con agilità scimmiesca, è giunto a mettersi in salvo, mentre i feroci carnivori si lanciavano sui cavalli abbattendoli e sbranandoli orrendamente.

L'altro contadino, Vasile Prisecaro, rimasto solo, ha tentato di difendersi ma, esaurito e sanguinante per numerose ferite, è ruzzolato dal carro tra le fauci dei lupi che ne hanno fatto orribile scempio.

I lupi hanno poi circondato l'albero sul quale si era arrampicato l'Anania e non hanno tolto l'assedio fino a quando il disgraziato assiderato dal freddo non è precipitato al suolo facendo la stessa fine del compagno.

Il porto di Bratislava sarà modernizzato

PRAGA, 5 sera

Secondo informazioni degli ambienti competenti, il porto di Bratislava, in seguito alla cessione alla Polonia del più importante porto slovacco sul Danubio, Komarom, sarà modernizzato e attrezzato in modo da soddisfare ai bisogni commerciali della regione.

Corriere commerciale

LE BORSE

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura 4 genn.	BOLOGNA Chiusura 5 genn.	MILANO Chiusura 4 genn.	MILANO Chiusura 5 genn.
TIT. DI STATO					
R. I. 5% c	100,—	92,65	92,45	92,75	92,55
Id. 5% f.m	100,—	92,80	92,60	92,87	92,75
Redim. 5%c	100,—	92,55	92,35	92,70	92,55
Red 5%f.m	100,—	92,70	92,45	92,87	92,75
Rend 3½%	100,—	73.—	72.90	72,82	72,95
Red. 3½%	100,—	68,70	68.40	68,72	68,62
B.T. 1940 5%	100,—	100,60	100,60	100,77	100,70
B.T. 1941 5%	100,—	101,85	101,70	101,77	101,82
B.T 1943 4%	100,—	91,—	90,80	91,—	90,92
B.T 1944 5%	100,—	97,35	97,35	97,47	97,45
P. Ven. 3½%	100,—	90,25	90.25	90,40	90.40
OBBLIGAZIONI					
Op. Pub. 5%	00,—	—,—	—,—	470.—	461.—
» I.R.I. 4½%	500,—	—,—	—,—	458,50	457.—
» Elfer 4½%	500,—	—,—	—,—	465,—	464,50
Cogne 1° ser. 6½%	500,—	—,—	—,—	513,—	513,—
2° ser. 6%	505,—	—,—	—,—	501.50	502,—
Ob. Stet 4%	500,—	—,—	—,—	572,—	572,—
C.Nav. 6½%	500,—	—,—	—,—	502,75	503,50
Un. Mil 4%	100.—	—,—	—,—	84,25	84,25
Edison 1931 6%	500,—	—,—	—,—	506.—	506,—
C.F. Bol. 5%	500,—	448.—	447,50	454,50	454,50
id. 4% ord	500,—	408,50	408,—	—,—	—,—
id. 4% conv	500,—	426,50	426,75	427,—	427,—
F.Ven 4% o	500,—	421,—	421,—	420,50	420,50
F.Ven. 4% c	500.—	430.—	430,—	430,—	430,—
Fond Milano 4% ord	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
id. 4% conv	500.—	—,—	—,—	447.—	446,50
C. F. M. Paschi 4% ord	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
id. 4% conv	—,—	—,—	—,—	427,50	427,50
C. Fondiar				—,—	—,—
Roma 4% or	500,—	—,—	—,—	417.—	416,50
id 4% conv	—,—	—,—	—,—	493,50	494,—
F. Idr. 6%	500,—	—,—	—,—	490.50	491.—
S.E.Tel. 6%	500.—	—,—	—,—		
Fer. Nord Milano 6%	500.—	—,—	—,—	508,—	508,—
Mediter. 6%	500,—	—,—	—,—	500.—	500,—
Emil. 6%	500,—	—,—	—,—	500.—	500,—
M. Elet. 6%	500,—	—,—	—,—	499,50	499,50
Seso 6%	500.—	—,—	—,—	492.—	494,—
AZIONI					
Ass. Gen	1000,—	3025,—	3025,—	3010,—	3005,—
Mediterr	350,—	—,—	—,—	482,—	484,—
Meridion	500,—	795,—	788,—	789.—	789.—
N. G. I	—,—	—,—	—,—	47,50	47,50
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	2900,—	2900,—
Lin. Can. N	250,—	—,—	—,—	462,—	462,—
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	3000,—	3000,—
Seta di Chat	50,—	—,—	—,—	79,75	80.—
Snia Viscosa	230,—	364,—	364,—	365.—	365.50
Ilva	200,—	—,—	—,—	212,—	211,50
Metall. Ital	100,—	—,—	—,—	245,—	245,50
Montecatini	100,—	147,50	147,50	148,—	147,75
Fiat	200,—	448.—	445,—	446,50	446,50
Edison	200,—	—,—	—,—	292,75	293,50
id. post.	—,—	—,—	—,—	198.—	197,—
Adr. Elettr	100,—	162,—	163,—	163,—	162,50
Vizzola	400,—	—,—	—,—	439,—	437,—
Terni	200,—	240,—	238,—	239,—	239.50
Distillerie	100,—	—,—	—,—	200,50	200,50
Eridania	250,—	—,—	—,—	503,—	500,—
Emil.Es.El	—,—	464,—	469,—	471.—	471,—
Raff. L. L	200,—	—,—	—,—	596,—	596.—
Fondi Rust.	100,—	—,—	—,—	98,50	96,75
Beni Stabili	150,—	—,—	—,—	193,50	191.—
M.teAmiata	—,—	347.—	343,—	345,—	345,—

CAMBI	4 genn.	5 genn.		4 genn.	5 genn.
Parigi	49,80	49,90	Berlino	762,10	762.60
Londra	87,95	88,12	Bruxelles	320,75	320,75
New York	19,—	19,—	Praga	65,21	65,27
Zurigo	429.50	429,50	Amst dam	1033	1033

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 5. — Buoni Novennali (1940) 100,70 — Buoni Novennali (1941) 102,75 — Buoni Novennali (1943) 90,90 — Buoni Novennali (1944) 97,50 — Rendita 3,50 % fine mese 72,70 — Idem contanti 72,50 — Rendita 5 % contanti 92.50 — Idem fine mese 92.70 — Prestito Redimibile 3.50% 1934 f. m. 68.60 — Idem contanti 68.40 — Prestito Redimibile Immobiliare 5% cont. 92.50 — Idem fine mese 92.70 — Venezie 90.40 — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 370 — La Centrale 1006 — Meridionali 788 — Incendio al Portatore 483 — Incendio Nominative 467 — Immobiliari 572 — Anic 95.50 — Snia Viscosa 375 — Magona d'Italia 1202 — Ilva 210 — Fiat 445 — Veraci 351 — Pignone 110 — Meccaniche 38 — Montecatini 148 — Amiata 344 — Siele 268 — Valdarno 178.75 — Teti 638.50 — Adriatica 163 — Terni 240 — Biondi 81 — Zuccheri 77 — Birra 7 — Pegna 4 — Carta 63 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

La probabile riduzione del prezzo dell'argento

Il prezzo di cent. 64,64 per oncia, finora pagato dal Tesoro Americano per l'argento metallico di nuova estrazione dalle miniere degli Stati Uniti verrà probabilmente ridotto del 10 per cento, per l'inizio del nuovo anno. Si afferma che la comunicazione verrà data, informa il «Supplemento Economico Finanziario dell'Agit», dal Presidente Roosevelt nel suo messaggio annuale.

L'attività dell'industria serica italiana

Tra le grandi branchie delle industrie tessili, il settore della seta è stato particolarmente provato, come è noto, dalla difficoltà di collocamento dei prodotti sui mercati di consumo ed anche dalla concorrenza delle fibre artificiali.

Ciò malgrado, come rileva il *Supplemento Economico - Finanziario dell'«Agit»*, nel corso del 1938 l'industria serica italiana ha saputo energicamente contrastare l'avverse congiunture e mantenere ad un livello soddisfacente il ritmo produttivo. Infatti la produzione di seta naturale nei 676 stabilimenti censiti dal Ministero delle Corporazioni, si è elevata, nei primi dieci mesi dell'anno, a 2.126.000 kg.; inferiore solo del 3.50 per cento alla produzione del corrispondente periodo del 1937, che ammontò a 2.202.000 kg.

D'altra parte, nello stesso periodo dell'anno 1938 le tessiture seriche hanno messo in lavorazione 581.500 kg. di seta naturale, 5.689.300 kg. di raion e 760.300 kg. di filati di altre fibre, con una diminuzione, in confronto ai primi dieci mesi del 1937, del 34,3 per cento per la seta, 11,2 per cento il raion e 4,4 per cento pei filati di altre fibre.

E' tuttavia da rilevare che questa relativamente modesta flessione delle tessiture è stata in parte determinata dall'opportunità di alleggerire la consistenza delle giacenze attraverso lo sviluppo delle vendite all'interno ed all'estero e che, praticamente non ha determinato alcune contrazioni nell'occupazione operaia, la quale anzi, nell'ultimo scorcio del 1938 è stata in significativo aumento.

Quanto alle vendite all'estero, esse risultano in generale aumento rispetto al 1937. Infatti nei primi undici mesi del 1938, le esportazioni di seta tratta sono ammontate a 22.238 q. contro 18.308 nel corrispondente periodo dell'anno precedente, le esportazioni di seta tinta sono salite a 22.364 kg. contro 12.505 nel 1937. Per i tessuti di seta le vendite all'estero sono rimaste presso a poco al livello dello scorso anno, essendo ammontate a 194.033 kg. contro 194.567, mentre alquanto più pronunciato è stato il regresso delle esportazioni dei tessuti misti, discesi da 112.521 kg. nei primi undici mesi del 1937 e 87.410 kg. nel 1938. In compenso per gli altri tipi di tessuti e manufatti di seta si sono registrati sensibili aumenti delle esportazioni, passate da 108.216 kg. nel 1937 a 124.458 nei primi undici mesi del 1938.

In complesso, il valore globale delle esportazioni di materie prime, e prodotti serici è stato nei primi undici mesi dell'anno testè decorso, di circa 267 milioni di lire contro 277 milioni nel corrispondente periodo del 1937. Tenendo conto delle molte cause di disagio economico che in molti paesi ha determinato una sensibile e generale restrizione dei consumi a carattere più elastico, i risultati conseguiti possono ritenersi sostanzialmente soddisfacenti.

Contrabbandieri di valuta all'opera in Polonia

L'invadenza degli ebrei fra gli avvocati di Varsavia

VARSAVIA, 5 sera

I giornali rilevano che a Varsavia, su 1500 avvocati, 618 sono ebrei e reclamano provvedimenti atti a frenare l'invadenza degli israeliti nella professione forense.

Alla stazione di frontiera di Ztonszyn è stato tratto in arresto il cittadino francese Sanviski il quale tentava di esportare clandestinamente un'ingente quantità di danaro e altri valori.

Al Sanviski è stata sequestrata una somma in biglietti di banca esteri per il valore di oltre cento mila sloti.

Muore per assideramento

TORINO, 5 sera

Una penosa fine ha fatto stamani il commerciante Natalino Chiaberto, il quale nelle prime ore del mattino, si era recato al mercato nuovo di via Giordano Bruno per preparare il suo posteggio di vendita.

Colto da malore a causa dell'intenso freddo, il poveretto sveniva. Trasportato sollecitamente all'Ospedale egli giunse al Nosocomio cadavere. I medici che lo hanno visitato ne hanno constatato la morte avvenuta per assideramento.

I dieci comandamenti igienici

comprendono per primo quello di mantenere in piena efficenza l'intestino, la principale valvola della salute, dell'organismo umano. Se esso non funziona regolarmente, se si mantiene pigro, vi si accumula una quantità di veleni che intossicano il sangue. La STITICHEZZA è uno dei più gravi malanni del nostro secolo, contro cui agisce in modo efficacissimo la dolce pastiglia purgativa e rinfrescante

Euchessina

Basta prendere di tanto in tanto una o due pastiglie di Euchessina perchè l'intestino funzioni regolarmente e liberi l'organismo di tutte le sue impurità.

Stab. Chim. Farm. Marco Antonetto
Torino V Arsenale 31
Aut. Pref. Torino N. 0066-2, 11-4-1928-VI

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D'ITALIA »

I miei CALLI non mordono più!

Dopo una faticosa giornata, i miei calli mordono, bruciano e mi dànno dolorose trafitture. Ahimè!... Che supplizio!... Allora ricorro ai Saltrati Rodell e ne sciolgo una sufficiente quantità in acqua calda, sino a renderla lattiginosa. Un bagno curativo all'ossigeno veramente meraviglioso! Vi immergo i miei piedi torturati. Le sofferenze cessano; i calli e gli indurimenti risentono un immediato sollievo e si ammorbidiscono. I Saltrati Rodell sono venduti dai farmacisti con garanzia ed a un prezzo modicissimo.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

GRANDE NOVITA'

IMPARARE GIUOCANDO

Un ottimo regalo per i vostri figli sarà il

GIUOCO DELLE LINGUE

inventato per unire lo studio alla ricreazione. Con tale giuoco si può fare esercizio di vocaboli, declinazioni ecc. ricreandosi. Utilissimo nei Collegi, Istituti e nelle famiglie, per istruzione e sollievo anche degli adulti.

Richiederlo a **LUCI DI VITA** - Giannotti - Lucca - C. C. Postale 5-6099.
GIUOCO COMPLETO L. 5.

La "CATTOLICA,,

assicura contro i danni del **FURTO**: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Venerdì-Sabato 6-7 Gennaio 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 5

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Da Artesa a Borias Blancas le truppe nazionali incalzano i rossi

Il crollo delle formidabili difese marxiste - Le forze di Miaja in aiuto ai catalani - Fulminee incursioni dei "Falchi,, su Barcellona

SALAMANCA, 5 sera

Il comunicato del Quartier Generale conferma le importanti conquiste raggiunte nelle ultime ore sul fronte catalano.

L'avanzata dei nazionali prosegue e la sconfitta rossa assume sempre più notevoli proporzioni e rilievi.

L'urto vittorioso

Le truppe franchiste hanno occupato i paesi di Mansinis, Marcobau ed Artesa de Segre, Alfis e Casteldans, i vertici Torra'-Txa, Castelot, Ciampse Sierra Llarga, il vertice Misciante, le alture ad occidente di Miraval, Tosal Gros, il vertice Basos, Cova, Comellafrai ed altri importanti posizioni.

Nel settore di Casteldans, dopo aver superato i punti a sud dei canali di Urgel, i nazionali hanno inseguito il nemico fino ad Artesa de Lerida e Puigver de Lerida.

I rossi hanno abbandonato sul terreno 300 cadaveri.

I prigionieri e i soldati rossi arresisi oggi ammontano a duemilaseicento ed il materiale da guerra catturato è stato enorme; tra questo vi sono 5 pezzi da 155 millimetri coi loro trattori, una batteria di mortai ed una autoblindata.

Le valorose Divisioni di Franco che attendevano, hanno ripreso la loro avanzata ed hanno riportato un'altra brillante vittoria, infrangendo il formidabile sistema di arroccamento rosso creato nel settore di Borjas Blancas e tenuto dalle forze migliori dell'esercito catalano.

Già da alcuni giorni i nazionali erano giunti, con una arditissima puntata, fino alla periferia di Borjas Blancas incuneandosi nella roccaforte con una spinta irresistibile. Era stata questa una prodezza, quasi un gesto di sfida lanciato da una falange eroica che, incurante della minaccia nemica sui fianchi, si era portata innanzi fino a penetrare nel cuore della resistenza rossa. Questo gesto di arditismo, che poteva far crollare il caposaldo sud di tutto lo schieramento nemico, aveva talmente impressionato il comando marxista da indurlo a spostare, con marce forzate, tutta la parte migliore del proprio esercito comprese le tre famigerate divisioni internazionali, nel settore lungo la strada di Albages-Castelda-Monblanch malgrado la continua sorveglianza dell'Aviazione nazionale che, colpendo senza soste le colonne nemiche, infliggeva loro sanguinose perdite. Concentrate nel settore più di sette divisioni, i bolscevichi iniziavano la serie dei loro disperati contrattacchi tentando di chiudere la strada alle Colonne nazionali con assalti ai lati e cioè da Casteldans e da Puigver dando origine ai furiosi combattimenti cui nei giorni scorsi si è accennato.

Per fronteggiare la situazione che non ha colto di sorpresa le truppe di Franco, queste deviarono la loro punta diretta a nord est su Borjas Blancas, e assunsero, con perfetta manovra, uno schieramento a semicerchio da nord-ovest a sud-est, avente le ali fra Aspa e Albages, attraversante il Colle Fosca.

Le ondate rosse andarono a urtare e ad infrangersi così contro una linea ferrea, che senza cedere il passo e passando spesso a contrattacchi, inflisse al nemico perdite gravissime.

Navi rosse colpite

Esaurito l'impeto dell'avversario, i nazionali riprendevano decisamente le operazioni nel loro settore espugnando il campo trincerato rosso di Casteldans.

Le truppe di Franco puntavano quindi su Cervia e Borjas Blancas sostenendo violenti combattimenti.

Con l'aviazione anche i carri armati nazionali hanno dato alle operazioni un decisivo contributo.

Due « Curtis » sono stati abbattuti in combattimento.

Oggi, nelle prime ore del mattino, l'aviazione nazionale ha sorvolato i dintorni di Tarragona ed ha sorpreso e violentemente bombardato un convoglio di parecchie navi da carico di grande tonnellaggio.

Una di queste è stata colpita ed un'altra avariata.

Gli aviatori hanno riferito che i piroscafi erano a pieno carico e trasportavano truppe e materiale bellico.

Inoltre i « Falchi delle Baleari », in una incursione su Barcellona, hanno colpito alcuni piroscafi di un convoglio che trasportava truppe dal fronte meridionale alla Catalogna, il Palazzo del Governo e i depositi dei moli.

La formazione veniva attaccata da una pattuglia di caccia rossi, ma la teneva a rispetto con il fuoco delle proprie armi di bordo.

Significativo il trasferimento di truppe dell'esercito di Miaja verso la Catalogna, di cui implicitamente viene così riconosciuta la grave situazione.

Continuano ad essere commentate negli ambienti nazionali le dichiarazioni della commissione britannica incaricata di verificare nelle città bombardate dall'aviazione nazionale l'esistenza di obiettivi militari, dichiarazioni che tendono ad escludere che a Tarragona vi siano tali obbiettivi; a tale proposito oltre la notevole importanza ai fini bellici del porto e della stazione ferroviaria di questa città, si fa rilevare l'esistenza di numerosi depositi di materiale da guerra e di fabbriche di munizioni nel centro stesso della città. Si aggiunge che la difesa contraerea di Tarragona dispone di materiale modernissimo e conta, oltre a diversi pezzi montati su autocarri, numerose batterie distribuite in varii quartieri della città.

24 mila prigionieri rossi
dall'inizio dell'offensiva

BURGOS, 5 sera

Le forze nazionali, dopo avere espugnato l'importante cittadina di Borias Blancas, hanno continuato l'avanzata irradiandosi a ventaglio. I progressi si fanno sempre più sensibili anche in tutti gli altri settori del fronte catalano. Finora i prigionieri catturati sono oltre 24.000. Secondo alcuni osservatori, la cifra è destinata a salire di colpo perchè intere unità rosse sono in grave pericolo di accerchiamento.

Leva in massa a Barcellona

BARCELLONA, 5 sera

Allo scopo di ricostituire le riserve rosse assottigliantesi assai per effetto dell'offensiva nazionale in Catalogna, i dirigenti barcellonesi hanno chiamato oggi alle armi tutti gli individui validi di 38 e di 17 anni. I precettati dovranno presentarsi alle autorità militari rosse dal 10 al 13 corrente.

Una richiesta del Foreign Office
al governo di Burgos

LONDRA, 5 sera

Si dichiara ufficiosamente che il rappresentante britannico a Burgos ha ricevuto istruzioni dal Foreign Office di chiedere nuovamente al Governo nazionale spagnolo quali siano le accuse rivolte all'agente consolare Golding, e a sua moglie, arrestati recentemente a San Sebastiano.

Emozionante arrivo a Barcellona
della delegazione parlamentare francese

I socialisti per l'aperto intervento a favore dei rossi

PARIGI, 5 sera

Il Comitato direttivo del partito socialista, preoccupato per il successo dell'offensiva nazionale in Catalogna, ha deciso di intensificare la propria azione per l'aperto intervento francese in favore della Spagna rossa.

Esso ha invitato tutte le sezioni del partito a sviluppare la propria propaganda «*facendo chiaramente rilevare che la vittoria della Repubblica spagnola è una necessità vitale per la Francia*».

Una delegazione del partito è stata incaricata di richiamare l'attenzione del Governo su tale problema.

Giunge notizia da Barcellona che la delegazione parlamentare francese, che si è recata a visitare la Spagna rossa, è giunta in quella città nel pomeriggio di ieri, mentre le sirene suonavano l'allarme segnalando l'avvicinarsi di velivoli nazionali.

I deputati francesi ed i loro colleghi spagnoli, che si erano recati a riceverli alla frontiera, si sono precipitati nei rifugi.

Il nuovo Gabinetto costituito a Tokio

Hiranuma assume la Presidenza

TOKIO, 5 sera

Hiranuma ha costituito il nuovo Gabinetto assumendone la presidenza.

Arita ha assunto il portafogli degli Esteri, Kido degli Interni e del Benessere sociale, Itagaki della Guerra, Yonai della Marina, Shiono della Giustizia e delle Comunicazioni, Ishiwatari delle Finanze, Maeda delle Ferrovie, Hatta del Commercio e delle Colonie, Araki dell'Educazione, Machida dell'Agricoltura.

Konoye è stato nominato Ministro senza portafoglio.

Successivamente la lista dei componenti il nuovo Gabinetto è stata modificata nel senso che il Ministero del Benessere sociale è stato assunto da Hirose e quello dell'Agricoltura da Sakurauchi.

Yonezo Mayeda, Ministro delle Ferrovie, e che rappresenta il partito Seyiukai nel nuovo Gabinetto, aveva già tenuto lo stesso portafogli nel Gabinetto Hirota del 1936 mentre, precedentemente, nel 1931, era stato Ministro del Commercio e Industria nel Gabinetto Inukai.

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, Sakurauchi, che rappresenta il partito Minseito nel nuovo Gabinetto, tenne lo stesso Ministero nel 1931 nel Gabinetto Matsuki.

Soiaro Ishiwatari, attuale Ministro delle Finanze è stato vice Ministro delle Finanze con Konoye.

L'attuale Gabinetto comprende 8 membri di quello di Konoye, compreso Konoye stesso.

Degli altri 4 Ministri, 2 sono stati vice Ministri nel precedente Gabinetto, come Ishiwatari, attuale Ministro delle Finanze, e Hisatada Hirose Ministro del Benessere pubblico.

L'Agenzia Domei *riferisce che il Principe Konoye ha accettato la presidenza del Consiglio Privato in sostituzione del barone Hiranuma e assisterà alle riunioni più importanti del Gabinetto come Ministro senza portafogli.*

Circa il colloquio svoltosi tra Konoye e il nuovo Primo Ministro, l'Agenzia Domei *informa che tra i due uomini è stato raggiunto un accordo completo circa la prosecuzione della politica già stabilita da Konoye nei confronti della Cina.*

Konoye stesso, al termine del colloquio, ha dichiarato ai giornalisti che tra Hiranuma e lui c'era stato un aperto scambio di vedute.

I giornali dicono che la politica economica del nuovo Ministro si risolverà in un rafforzamento della economia controllata, in un aumento ed in una revisione delle tasse, nell'applcazione delle leggi sulla mobilitazione e nello sviluppo autarchico industriale.

Il Nichi Nichi *dice che il Ministro della Guerra ha chiesto a Hiranuma il rafforzamento della politica anticomintern.*

L'Agenzia « Domei » riferisce che, secondo gli osservatori diplomatici, dal mutamento del Gabinetto non deriverà alcun cambiamento nella politica estera giapponese.

Si pone, infatti, in rilievo il fatto che Arita resta al Ministero degli Esteri anche nel Gabinetto Hiranuma.

Dopo la prima riunione del nuovo Gabinetto che ha avuto luogo stanotte, l'Agenzia « Domei » riferisce che il Primo Ministro ha dichiarato che la politica generale del nuovo Gabinetto sarà resa pubblica a tempo opportuno e che, nel frattempo, tutte le risorse nazionali dovranno essere concentrate per far fronte alla situazione, di cui ha rilevato le difficoltà. Per quanto concerne la conclusione dell'incidente cinese, Hiranuma ha affermato che il nuovo Gabinetto perseguirà la immutabile politica formulata dal Gabinetto precedente ed approvata dall'Imperatore.

Tutti i giornali tributano un caloroso omaggio al Principe Konoye per aver unificato la nazione ed averla saputa guidare nelle sue vittorie militari in Cina.

Eguali omaggi sono tributati al nuovo Primo Ministro.

Il movimento per la pace
guadagna terreno in Cina

BERLINO, 5 sera

Il D. N. B. ha da Sciangai:

Le proposte di pace avanzate dal Giappone guadagnando terreno fra gli alti funzionari cinesi malgrado che il Governo le ritenga come liquidate. Un aeroplano giapponese ha lanciato sulle Concessioni internazionali e francese di Sciangai foglietti volanti annuncianti che gli Ambasciatori cinesi a Londra, Parigi e Washington si erano uniti al movimento di pace.

La conferenza di Stoccolma
per il riarmo delle Oland

STOCCOLMA, 5 sera

La Svezia e la Finlandia affrontano oggi, alla Conferenza di Stoccolma, il problema della rimilitarizzazione del gruppo delle isole Oland con uno spirito di larga, reciproca comprensione.

Gli ambienti governativi si mostrano ottimisti circa l'esito delle trattative che, si prevede, dureranno tre giorni.

La posta di un giuoco

(Seguito della prima pagina)

Il ragionamento delle « tre stellette » che firmano lo studio apparso sulla *Revue de Paris* qual'è? Semplicissimo. Si sostiene che non vale la pena di rinsaldare l'alleanza con la Russia perchè Stalin dispone, sì, di un esercito forte numericamente e dal punto di vista dell'equipaggiamento; ma fragile e debole per quanto riguarda l'inquadramento e i comandi. Lo scrittore della rivista parigina si chiede poi: come l'armata sovietica potrebbe aiutare la Francia nel caso di un urto bellico con la Germania? I soldati di Stalin in nessun modo potrebbero aggredire alle spalle il Reich, se non attraversando il territorio polacco. La utilizzazione di questa via offensiva suppone due ipotesi. O la Russia ottiene strada libera grazie ad una forma di complicità o di tolleranza polacca; oppure strappa a Varsavia con la violenza la possibilità di un passaggio ,ma in questo caso prima di arrivare alla frontiera orientale tedesca dovrebbe regolare altri conti.

In un certo senso, le ipotesi — quali possono apparire interessanti agli Stati Maggiori — si possono rovesciare, supponendo teoricamente che sia la Germania a preoccuparsi di stabilire un prezioso ponte di collegamento per un assalto alla Russia.

Non occorre dire di più. Il gioco del quale la Polonia fa parte non come un succube, ma come un protagonista cosciente dei propri rischi e delle proprie responsabilità, è pieno di appassionanti incertezze.

Beck è arrivato a Berchtesgaden proveniente da Montecarlo. Noi pensiamo che i suoi orientamenti saranno scelti con un criterio assolutamente diverso da quello che guida i turisti convergenti da ogni parte del mondo alla città della *roulette*. La posta è troppo forte perchè sia permesso abbandonarsi all'ebrietà dell'avventura. Essa è la pace dell'Europa.

e. c.

La visita di S. E. Federzoni
alla Mostra del Gotico a Torino

TORINO, 5 sera

S. E. Federzoni, Presidente del Senato, ha visitato, stamane, la Mostra del Gotico e del Rinascimento in Piemonte a Palazzo Carignano.

Al termine della minuziosa visita il Presidente del Senato, che è stato ricevuto ed ossequiato dal Podestà e da numerose alte personalità cittadine, ha avuto parole di compiacimento e di ammirazione per la superba rassegna.

L'incontro Hitler-Beck
a Berchtesgaden

VARSAVIA, 5 sera

Si apprende che il Ministro degli Esteri Beck, tornando da un breve soggiorno all'Estero si è recato stamane a Berchtesgaden per far visita ad Hitler. All'incontro fra i due uomini di stato si attribuisce grande importanza. Beck era accompagnato da tre alti funzionari polacchi e dal capo del protocollo del Reich, Von Bornberg.

L'incontro tra il Fuehrer e il Ministro polacco si è svolto così:

Alle 15 è giunto ad Obersalzberg, alla residenza del Fuehrer il colonnello Beck.

Il Fuehrer, con il quale era il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop; ha salutato con molta cordialità l'ospite che gli ha presentato il suo seguito, tra cui erano l'Ambasciatore polacco a Berlino, Piski, ed il Consigliere di Ambasciata conte Lubienski.

Da parte tedesca erano pure presenti l'Ambasciatore tedesco a Varsavia conte Moltke, il Capo della Segreteria Personale di Von Ribbentrop e gli aiutanti personali del Fuehrer, Schmundt e Schau.

E' seguita una conversazione tra il colonnello Beck ed il Fuehrer, cui hanno pure partecipato Von Ribbentrop e l'Ambasciatore Moltke, da parte polacca l'Ambasciatore Piski ed il conte Lubienski.

Circa i temi trattati nell'odierno colloquio tra il Fuehrer e il Ministro degli esteri Polacco Beck, non si possiedono precisazioni. Da parte competente tedesca si dichiara che la visita del colonnello Beck ha avuto carattere privato e, in vista dei rapporti di amicizia esistenti tra i due paesi la visita non rappresenta nulla di straordinario o di sensazionale. Sarebbe quindi completamente errato — si osserva — connettervi combinazioni politiche.

Si sottolinea, per altro che il fatto stesso della visita ed i colloqui cui essa ha dato luogo rivelano il reciproco desiderio della Germania e della Polonia di mantenere gli odierni rapporti di amicizia. E' più che naturale infine che, in occasione dell'incontro, siano stati esaminati i problemi che interessano i due paesi. Il colonnello Beck si tratterrà tutta la giornata di domani a Monaco in forma privata e ripartirà dopo per Varsavia.

La "Vespucci,, partita
per la campagna di istruzione

LA SPEZIA, 5 sera

Stamane è partita la Regia Nave scuola « Vespucci » con a bordo gli allievi nocchieri volontari del corpo R. Equipaggi marittimi.

Durante lo svolgimento dell'annuale campagna velica di istruzione la nave toccherà i porti di Gibilterra, Madera, Las Palmas, Bolama, San Vincenzo, Ponta Delgada, Lisbona, Huelva e Cagliari.

La campagna durerà cinque mesi; le miglia percorse dalla nave saranno 7.7000 circa. Il ritorno della « Vespucci » in Italia è previsto per il 10 maggio.

Il rinvio della premiazione
del concorso granario

ROMA, 5 sera

La cerimonia della premiazione del Concorso del grano ed aziende agrarie che doveva aver luogo nel Teatro Argentina il 15 corrente è stata rinviata a domenica 22 corrente, nella stessa ora.

IN PALESTINA

Gli arabi si preparano
alla Conferenza di Londra

Banda di insorti decimata a Caifa

CAIRO, 5 sera

Il Balagh *pubblica che, negli ambienti ufficiali egiziani, si smentisce la notizia del rinvio della Conferenza di Londra.*

*L'*Ahram *informa che le delegazioni degli Stati partecipanti alla Conferenza arriveranno al Cairo il 10 corr. ospiti del Presidente del Consiglio, per consultarsi e precisare il loro atteggiamento alla Conferenza.*

Si apprende da Gerusalemme che in uno scontro avvenuto nelle vicinanze di Caifa fra soldati britannici ed una banda di insorti, questi ultimi hanno lasciato sul campo numerosi fucili, munizioni ed altre provviste. La banda è stata avvistata e segnalata da aeroplani, i quali hanno poi collaborato con le truppe immediatamente inviate sul posto per disperdere gli insorti.

Informano da Beyrut che il giornale El Yem *scrive che gli inglesi cercano di soffocare l'insurrezione della Palestina colla fame.*

Hanno infatti cominciato a distruggere sistematicamente tutti i trasporti di grano, e le cisterne dei villaggi.

Il giornale richiede che venga creata una commissione internazionale per esaminare le misure prese dal Governo britannico in Palestina.

Teruzzi a Mogadiscio
L'incontro col Vicerè

MOGADISCIO, 5 sera

Il Sottosegretario per l'Africa Italiana, S. E. Teruzzi, qui giunto, è sbarcato tra calorose dimostrazioni di popolo. La città è tutta imbandierata. A ricevere S. E. Teruzzi si trovavano al pontile di sbarco il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, i Governatori ed i Federali dello Impero, l'Ispettore del Partito in A. O. I., e le autorità civili, politiche e militari. Lungo la banchina erano schierati una Compagnia di onore, funzionari, ufficiali, rappresentanti delle Forze armate e delle organizzazioni fasciste. Dopo aver passato in rivista gli schieramenti, il Sottosegretario all'A. I. ed il Vicerè si sono recati a deporre una grande corona d'alloro sul monumento ai Caduti, percorrendo le vie lungo le quali erano schierate le truppe nazionali e le popolazioni somale.

Successivamente il Sottosegretario ha ricevuto le maggiori autorità e quindi col Vicerè e con il Governatore Caroselli ha visitato il Museo e la Biblioteca dell'antica e storica residenza. Presente S. A. R. il Vicerè, nel palazzo governatoriale, S. E. Teruzzi ha poi presenziato una riunione dei Governatori e dei Federali, trattando molteplici questioni di carattere politico, economico ed amministrativo. La prima giornata del soggiorno del Sottosegretario per l'A. I., a Mogadiscio, si è chiusa con una grandiosa fiaccolata e con fantasie di guerra cui hanno partecipato decine di migliaia di somali, appartenenti a tutte le cabile di Mogadiscio e dei dintorni.

Il sen. Giannini presenta al Duce
il secondo volume per le leggi di guerra

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il sen. Amedeo Giannini, che gli ha presentato il 2.o volume degli atti della Commissione per le leggi della guerra, da lui presieduta, contenente i progetti di provvedimenti che dovranno essere adottati per completare la legislazione della guerra e della neutralità.

Il Duce ha incaricato il sen. Giannini di esprimere alla Commissione il suo compiacimento per l'intenso lavoro compiuto in due anni.

"Tristano e Isotta,,
nel testo originale all'Opera

ROMA, 5

Con un vivissimo successo d'arte e di interpretazione, è stato rappresentato al Teatro Reale dell'Opera il capolavoro wagneriano « Tristano e Isotta » diretto dal maestro De Sabata. E' stata eseguita nel testo originale ed interpretata da attori wagneriani tedeschi, e in tedesco ha cantato anche il coro. Allo spettacolo hanno assistito numerose personalità: fra cui il Ministro della Cultura Popolare.

Pietosa fine di una vecchia paralitica

PALERMO, 5 sera

Tale Anna Menza, di anni 70, paralitica da oltre due anni, per ripararsi dal freddo aveva preparato lo scaldino collocandolo ai piedi della poltrona sulla quale si era sdraiata, ma vinta dal sonno non si accorgeva che le vesti bruciavano avvolgendola in breve quasi interamente. Soccorsa da alcuni vicini e trasportata all'Ospedale la povera vecchietta decedeva in seguito alle gravi ustioni riportate.

I tedeschi rimasti in Cecoslovacchia
si organizzano e presentano programmi radicali

PRAGA, 5 sera

Ha avuto luogo la prima riunione dei dirigenti del partito tedesco nazionalsocialista. Alla conclusione dei lavori, il presidente deputato Kundt, ha colto l'occasione per esporre ai suoi collaboratori la situazione politica interna ed estera della Cecoslovacchia. In politica interna, egli ha detto fra l'altro, siamo in uno stato di transizione; da parte cecoslovacca è avvenuta una fusione dei partiti politici in una unione che sostiene il nuovo Governo, ma per contro c'è anche il gruppo socialista, il Partito Nazionale del Lavoro. Noi abbiamo dunque a che fare con un sistema a due partiti la cui portata positiva non è ancora provata. Inoltre i piani concreti del Governo sono ancora sconosciuti, perciò è necessario che ci limitiamo ad un lavoro preparatorio per il nuovo ordinamento del nostro gruppo nazionale.

D'altra parte dobbiamo assicurare un urgente aiuto alla popolazione tedesca per le sue maggiori necessità. Nel campo scolastico è anche da reclamare che si assicuri, secondo un nuovo spirito, il personale insegnante necessario all'educazione. Ciò non significa che il nostro gruppo nazionale si accontenti della sistemazione attuale nel campo scolastico, poichè in questo, come in altri campi, deve essere considerato come obiettivo logico una assoluta autonomia amministrativa.

Anche questo problema è connesso strettamente alla soluzione delle questioni fondamentali politiche per le quali saranno decisive le vedute del Governo sul nuovo orientamento della vita politica interna e sulle future relazioni della Cecoslovacchia col Terzo Reich. I tedeschi rimasti in Cecoslovacchia rivendicano anche essi una posizione di diritto nello Stato che non può essere concepita in base ai criteri di invecchiato diritto minoritario. Il germanesimo nella Cecoslovacchia si considera politicamente, nonostante le forze numeriche attuali, esigue in confronto al passato, come un fattore che possiede un diritto alla vita propria, come pure ad un'attiva ulteriore partecipazione alla vita dello Stato in un territorio che da secoli è stato essenzialmente dominato dalla cultura e dalla influenza economica tedesca. Da ciò risultò, e più ancora è risultato in seguito ai recenti avvenimenti, come la Cecoslovacchia deve regolare i suoi rapporti col Reich.

Di conseguenza, ha poi concluso Kundt, io spero di incontrare nelle mie prossime trattative col Governo una adeguata comprensione per questa situazione e quindi anche un adeguato regolamento della posizione dei tedeschi nella Cecoslovacchia di oggi.

Sciagura della strada

MILANO, 5 sera

Tale Giuseppe Sarolli tornava stanotte a Pavia con la propria automobile quando si trovava improvvisamente dinanzi un carro che la nebbia gli aveva impedito di scorgere. Il Sarolli cercò di frenare e sterzare, ma la strada ghiacciata gli impedì la manovra e l'automobile urtò in pieno il carro. Il carrettiere se la cavava con qualche contusione; il Sarolli impigliato al volante entro la macchina sfasciata, è rimasto per parecchio tempo svenuto ed abbandonato in mezzo alla strada deserta, finchè giunsero alcuni automobilisti che gli portarono soccorso. Il Sarolli è stato trasportato all'Ospedale, dove veniva ricoverato in grave stato per una vasta ferita alla testa.

Compiacimento di S. E. Alfieri
per l' "Ettore Fieramosca,,

ROMA, 5

Il Ministro della cultura popolare ha ricevuto il Presidente della società «Nembofilm» Vincenzo Genesi compiacendosi per la realizzazione del film «Ettore Fieramosca» invitando i dirigenti e registi a proseguire nel cammino intrapreso (Stefani)

Abbonatevi a

L'Avvenire d'Italia

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Coraggioso intervento di un ragazzo
in una lite fra donne

PALERMO, 5 sera

Protagonista di un'azione coraggiosa è stato il balilla dodicenne Salvatore Puzzangara, il quale avendo a Barrafranca visto due donne accipigliarsi, una delle quali armata di scure aveva già ferito l'avversaria, accorreva in difesa di quest'ultima, disarmando la feritrice, e dopo breve e violenta colluttazione e benchè inseguito dalla donna che voleva rientrare in possesso della scure, si dirigeva verso la caserma delle guardie municipali, ove denunziava il fatto e consegnava l'arma. Il balilla, alunno di quinta classe, è stato proposto per una ricompensa.

Bollettino del tempo

ROMA — Massima 8.4, minima 0.5.
MILANO — Massima 2.1, minima —2.1.
TORINO — Massima 0.9, minima —4.3.
GENOVA — Massima 6, minima 4.
S. REMO — Massima 10.2, minima 7.8.
VENEZIA — Massima 2, minima 0.
TRIESTE — Massima 5, minima 1.
TRENTO — Massima 2.5, minima —9.4.
BOLOGNA — Massima 0.3, minima —2.2.
FIRENZE — Massima 2, minima 0.7.
NAPOLI — Massima 12, minima 5.
FOGGIA — Massima 9, minima 1.4.
BARI — Massima 10.1, minima 5.7.
LECCE — Massima 12.8, minima 6.8.
MESSINA — Massima 13.7, minima 7.9.
PALERMO — Massima 16.3, minima 6.5.
CAGLIARI — Massima 11.5, minima 7.
TRIPOLI — Massima 24, minima 5.4.
BENGASI — Massima 17.2, minima 8.5.
RODI — Massima 14.5, minima 13.

STANNO PER ESAURIRSI LE PRIME DISPENSE DELL'OPERA:

Esce una dispensa di 16-24 pagine ogni giovedì al prezzo di L. 1,50 la dispensa

L'opera (1300 pagine, 2000 illustrazioni, numerose tavole fuori testo e carte geografiche a colori) sarà completa in 66 fascicoli.

Chiedete le dispense presso qualunque edicola o abbonatevi all'intera pubblicazione presso lo

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE
VIA BORGHETTO 2 - MILANO
c. c. postale 3-22252

Prezzo dell'abbonamento L. 90 pagabili in tre rate anticipate di L. 30 ciascuna.

Chi desiderasse subito l'opera completa in due volumi rilegati in tela e oro con astuccio potrà riceverla franca di porto inviando la somma di **L. 140**

LE PASTIGLIE **VALDA** in scatole curano **l'Influenza** evitano il contagio

Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1938-VI

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D'ITALIA »

«Penetrazione dei principî cristiani nelle famiglie»
E' il programma dettato da S. S. Leone XIII ai fondatori del

"PRO FAMILIA,,

quarant'anni or sono.

Tutti gli abbonati e lettori dell'AVVENIRE D'ITALIA dovrebbero collaborare al più grande sviluppo di questo programma abbonandosi al

"PRO FAMILIA,,

la più diffusa rivista cattolica italiana.

Abbonamenti Italia e Colonie: Anno . . . . L. 20,30 — Semestre . . . . . . L. 10,30

"GIOIA,,

La Rivista settimanale femminile stampata completamente in rotocalco, fondata tre anni fa dalla Gioventù Femminile di A. C. col 1.o gennaio 1939 passerà a far parte delle edizioni «Pro Familia».

Abbonamenti Italia e Colonie: Anno . . . . L. 20,30 — Semestre . . . . . . L. 10,30

Agli abbonati dell'AVVENIRE D'ITALIA sui prezzi d'abbonamento si concede il 10 per cento di sconto.

Ordinazione ed importi alla Casa Editrice "PRO FAMILIA,, Casella Postale 955 - Milano - Conto corrente postale 3-7999.